

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 agosto 2018, n. G10133

Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Recepimento delle decisioni adottate dal Comitato tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 2016, nella seduta dell'11 luglio 2018: approvazione del profilo di "Tecnico della manutenzione delle aree verdi" ed approvazione delle modifiche agli standard professionali di profili appartenenti ai settori economico - professionali di "Agricoltura, silvicoltura e pesca", "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", "Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda", "Servizi culturali e di spettacolo", "Legno e arredo", "Stampa ed editoria", "Servizi di distribuzione commerciale", "Servizi turistici" ed "Area comune" e corrispondente eliminazione di profili superati.

Oggetto: Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Recepimento delle decisioni adottate dal Comitato tecnico di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n°273 del 2016, nella seduta dell'11 luglio 2018: approvazione del profilo di "Tecnico della manutenzione delle aree verdi" ed approvazione delle modifiche agli standard professionali di profili appartenenti ai settori economico - professionali di "Agricoltura, silvicoltura e pesca", "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", "Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda", "Servizi culturali e di spettacolo", "Legno e arredo", "Stampa ed editoria", "Servizi di distribuzione commerciale", "Servizi turistici" ed "Area comune" e corrispondente eliminazione di profili superati.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

VISTI:

- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978: "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, di: "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la "Legge di stabilità regionale 2016" e, in particolare, l'art.7 contenente "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale";
- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 4572 del 4 giugno 1996, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 968 del 29 novembre 2007, "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell'11 settembre 2012, concernente "Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 30 settembre 2014, recante "D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. concernente "Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 623 del 10 novembre 2015, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 698 del 26 gennaio 2016, recante "Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di "Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: "Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012";
- la Determinazione n. G02251 del 14 marzo 2016, concernente: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Determinazione n. G12038 del 18 ottobre 2016, concernente: "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- la circolare prot.267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa";

TENUTO CONTO CHE

- con la nota prot. 344987 dell'11/06/2018, integrata dalla nota prot. 374254 del 22/06/2018, è stato convocato, per la data dell'11 luglio 2018, il Comitato tecnico di cui alla richiamata Deliberazione 273/2016, con al primo punto dell'Ordine del giorno, l'"Informativa concernente le modifiche tecniche necessarie ad adeguare i contenuti del Repertorio regionale delle competenze e dei profili al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali";
- tra i profili interessati a tali modifiche vi sono:
 - i profili di "Tecnico dei giardini" e di "Operatore del verde", i cui standard professionali non appaiono correlabili ai codici di classificazione Istat e/o alle Aree di attività del Repertorio nazionale (A.d.a.) e che pertanto risulta opportuno unire in un unico profilo, che abbia la denominazione di "Tecnico della manutenzione delle aree verdi";
 - il profilo di "Tecnico del verde", al cui standard professionale risulta necessario apportare le modifiche che ne garantiscano l'acquisizione delle capacità/conoscenze legate all'attività di progettazione di aree verdi, parchi e giardini, e a cui pertanto appare opportuno attribuire la denominazione di "Tecnico della progettazione di aree verdi";
 - i profili di "Operatore delle lavorazioni prodotti orafi", di "Tecnico della confezione capo-campione", di "Operatore del legno e dell'arredamento", di "Tecnico grafico di pre-stampa",

di “Tecnico delle vendite”, di “Operatore del punto vendita” e di “Tecnico della gestione del punto vendita”, agli standard professionali dei quali risulta opportuno apportare le modifiche che ne garantiscano la correlabilità alle A.d.a. del Repertorio nazionale e/o maggiore spendibilità da un punto di vista occupazionale;

- il profilo di “Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento”, che risulta necessario focalizzare sulle attività descritte nell’A.d.a. “8.134.533 – Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti” del Repertorio nazionale, (al fine di differenziarlo dai profili di “Tecnico della confezione capo-campione” e “Modellista dell’abbigliamento”), attribuendogli la denominazione di “Tecnico della progettazione e industrializzazione del prodotto tessile”;
- il profilo di “Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali”, il cui standard professionale si sovrappone a quello del profilo di “Tecnico nell’organizzazione di eventi turistico - culturali”, rendendo perciò opportuna la definizione di un unico profilo, che sia focalizzato sul processo di lavoro dell’organizzazione di eventi culturali e di spettacolo e che abbia la denominazione di “Tecnico dell’organizzazione e promozione di eventi culturali e di spettacolo”;
- il profilo dell’“Operatore alla promozione ed accoglienza turistica”, al cui standard professionale va conferita una migliore definizione dei contenuti, nello specifico centrandone i contenuti sulle abilità e le conoscenze attinenti all’accoglienza in strutture ricettive e conferendogli, di conseguenza, la denominazione di “Operatore di ricevimento – receptionist”;
- il profilo dell’“Esperto della produzione pasti”, con riferimento al quale la riscrittura dello standard professionale ed il conferimento della nuova denominazione di “Tecnico della produzione pasti – cuoco”, risultano necessarie per rendere il profilo pienamente rispondente ai Risultati attesi richiesti dalle A.d.a. “19.13.30 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina” e “19.13.31 - Preparazione degli alimenti ed allestimento piatti” del Repertorio nazionale;
- il profilo del “Tecnico di logistica industriale e di servizio”, con riferimento al quale la riscrittura dello standard professionale ed il conferimento della nuova denominazione di “Tecnico della logistica industriale”, risultano necessarie per rendere il profilo pienamente rispondente ai Risultati attesi richiesti dall’A.d.a. “25.222.717 – Pianificazione della logistica interna e di magazzino” del Repertorio nazionale, a cui il profilo afferisce;

PRESO ATTO CHE

- il Comitato tecnico di cui sopra, nella succitata seduta dell’11 luglio scorso, ha approvato la sostituzione dei profili di “Tecnico dei giardini” e di “Operatore del verde”, con il nuovo profilo del “Tecnico della manutenzione delle aree verdi”;
- in tale seduta dell’11 luglio u.s., il medesimo Comitato ha altresì approvato le modifiche sopra descritte, concernenti i profili di “Tecnico del verde”, “Operatore delle lavorazioni prodotti orafi”, “Tecnico della confezione capo-campione”, “Operatore del legno e dell’arredamento”, “Tecnico grafico di pre-stampa”, “Tecnico delle vendite”, “Operatore del punto vendita” e di “Tecnico della gestione del punto vendita”, “Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento”, “Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali”, “Operatore alla promozione ed accoglienza turistica”, “Esperto della produzione pasti” e “Tecnico di logistica industriale e di servizio”;
- nella stessa seduta, il Comitato tecnico in oggetto ha approvato l’eliminazione dal Repertorio regionale, conseguente alle suindicate modifiche relative al profilo di “Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali”, del profilo di “Tecnico nell’organizzazione di eventi turistico - culturali”;

RITENUTO pertanto NECESSARIO:

- eliminare dal Repertorio regionale i profili del “Tecnico dei giardini”, dell’ “Operatore del verde” e del “Tecnico nell’organizzazione di eventi turistico - culturali”;
- approvare lo standard professionale del ”Tecnico della manutenzione delle aree verdi”, come descritto nell’allegato “1” della presente determinazione;
- approvare lo standard professionale del ”Tecnico della progettazione di aree verdi”, come descritto nell’allegato “2” della presente determinazione;
- approvare lo standard professionale del ”Tecnico della progettazione e industrializzazione del prodotto tessile”, come descritto nell’allegato “3” della presente determinazione;
- approvare lo standard professionale del ”Tecnico dell’organizzazione e promozione di eventi culturali e di spettacolo”, come descritto nell’allegato “4” della presente determinazione;
- approvare lo standard professionale dell’ ”Operatore di ricevimento – receptionist”, come descritto nell’allegato “5” della presente determinazione;
- approvare lo standard professionale del ”Tecnico della produzione pasti – cuoco”, come descritto nell’allegato “6” della presente determinazione;
- approvare lo standard professionale del ”Tecnico della logistica industriale”, come descritto nell’allegato “7” della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale dell’ ”Operatore delle lavorazioni prodotti orafi”, come descritto nell’allegato “8” della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale del ”Tecnico della confezione capo-campione”, come descritto nell’allegato “9” della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale dell’ ”Operatore del legno e dell’arredamento”, come descritto nell’allegato “10” della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale del ”Tecnico grafico di pre-stampa”, come descritto nell’allegato “11” della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale del ”Tecnico delle vendite”, come descritto nell’allegato “12” della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale dell’ ”Operatore del punto vendita”, come descritto nell’allegato “13” della presente determinazione;
- approvare il nuovo standard professionale del ”Tecnico della gestione del punto vendita”, come descritto nell’allegato “14” della presente determinazione;

FATTI SALVI gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati con riferimento all’originaria definizione dei profili succitati;

DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- 1) di eliminare dal Repertorio regionale i profili del “Tecnico dei giardini”, dell’ “Operatore del verde” e del “Tecnico nell’organizzazione di eventi turistico culturali”;
- 2) di approvare lo standard professionale del ”Tecnico della manutenzione delle aree verdi”, come descritto nell’allegato “1” della presente determinazione;

- 3) di approvare lo standard professionale del "Tecnico della progettazione di aree verdi", come descritto nell'allegato "2" della presente determinazione;
- 4) di approvare lo standard professionale del "Tecnico della progettazione e industrializzazione del prodotto tessile", come descritto nell'allegato "3" della presente determinazione;
- 5) di approvare lo standard professionale del "Tecnico dell'organizzazione e promozione di eventi culturali e di spettacolo", come descritto nell'allegato "4" della presente determinazione;
- 6) di approvare lo standard professionale dell' "Operatore di ricevimento – receptionist", come descritto nell'allegato "5" della presente determinazione;
- 7) di approvare lo standard professionale del "Tecnico della produzione pasti – cuoco", come descritto nell'allegato "6" della presente determinazione;
- 8) di approvare lo standard professionale del "Tecnico della logistica industriale", come descritto nell'allegato "7" della presente determinazione;
- 9) di approvare il nuovo standard professionale dell' "Operatore delle lavorazioni prodotti orafi", come descritto nell'allegato "8" della presente determinazione;
- 10) di approvare il nuovo standard professionale del "Tecnico della confezione capo-campione", come descritto nell'allegato "9" della presente determinazione;
- 11) di approvare il nuovo standard professionale dell' "Operatore del legno e dell'arredamento", come descritto nell'allegato "10" della presente determinazione;
- 12) di approvare il nuovo standard professionale del "Tecnico grafico di pre-stampa", come descritto nell'allegato "11" della presente determinazione;
- 13) di approvare il nuovo standard professionale del "Tecnico delle vendite", come descritto nell'allegato "12" della presente determinazione;
- 14) di approvare il nuovo standard professionale dell' "Operatore del punto vendita", come descritto nell'allegato "13" della presente determinazione;
- 15) di approvare il nuovo standard professionale del "Tecnico della gestione del punto vendita", come descritto nell'allegato "14" della presente determinazione;
- 16) di fare salvi gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati con riferimento all'originaria definizione dei profili elencati ai numeri precedenti;
- 17) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione "Atti amministrativi" dell'argomento "Formazione" del sito della Regione Lazio, al fine di darne la più ampia diffusione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

[A2.4] TECNICO DELLA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI

Settore economico professionale: Agricoltura, silvicoltura e pesca

Descrizione sintetica:

Il Tecnico della manutenzione delle aree verdi è in grado di svolgere la manutenzione delle aree verdi, realizzare parchi e giardini pubblici o privati, dalla preparazione del terreno, alla messa a dimora delle piante sino alla realizzazione di semplici opere d'arredo, coordinando collaboratori e traducendo le esigenze e i dati progettuali in elementi di realtà.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[4]
Codice ISTAT CP 2011	[3.2.2.1.1] Tecnici agronomi
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[1.242.805] Costruzione di aree verdi, parchi e giardini [1.242.806] Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini

UNITÀ DI COMPETENZE – Manutenzione delle aree verdi
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Adottare tecniche di manutenzione ordinaria e straordinaria (es. taglio dell'erba, rasatura, irrigazione, carotatura ecc.) di aree a prato, aiole fiorite e giardini d'acqua • Identificare piante e vegetali in base all'esposizione, alle loro caratteristiche e in funzione delle diverse tipologie di terreno e di clima • Riconoscere lo stato di salute delle piante, individuando l'eventuale presenza di parassiti e patologie più comuni • Utilizzare strumenti per la predisposizione e la manutenzione di aree verdi provvedendo alla ordinaria manutenzione • Realizzare le attività di riproduzione, produzione e trapianto del verde (tappeti erbosi, arbusti, siepi) • Realizzare le operazioni di concimazione e diserbo di piante, arbusti e prati mediante impiego di prodotti adeguati • Adottare tecniche di potatura ed innesto di piante arbustive e arboree utilizzando anche piattaforme e tecnica "tree climbing" CONOSCENZE • Elementi di botanica generale e sistematica

• Principi di agronomia e orto-florovivaistica • Elementi di ecologia, climatologia e fitogeografia • Caratteristiche e tipologie delle coltivazioni di piante arboree e arbustive • Elementi di entomologia e fitopatologia per prevenire le patologie più comuni • Principali tecniche di concimazione e diserbo • Principali tecniche di trapianto, produzione e riproduzione del verde • Tecniche, strumenti e stagionalità di potatura ed innesto delle piante • Caratteristiche e funzionalità dei mezzi elevatori (piattaforme) e tecniche di "tree climbing" • Modalità di utilizzo dei principali dispositivi di protezione individuali (DPI) • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di manutenzione delle aree verdi
INDICATORI VALUTAZIONE • Realizzazione attività di manutenzione e riordino delle aree verdi • Individuazione di malattie, parassiti, insetti dannosi • Realizzazione di attività di riproduzione, produzione e trapianto del verde • Realizzazione di potature ed innesti • Realizzazione di attività di concimazione e diserbo
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi, pubbliche e private, realizzando gli interventi manutentivi finalizzati alla conservazione del patrimonio arboreo/arbustivo e atti a garantire anche la fruibilità in sicurezza delle aree e il decoro estetico
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Lavorazione e preparazione del terreno
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Adottare tecniche di lavorazione e preparazione del terreno per ottenere dimore e spazi adatti alla semina e posa: vangare, fresare, movimentazione della terra, ecc. • Utilizzare gli attrezzi agricoli (zappa, vanga, roncola, ecc..) e i macchinari (trattori, scavatori, frese, , ecc..) in relazione agli interventi da realizzare e alle caratteristiche del terreno • Realizzare eventuali impianti/sistemi di irrigazione e drenaggio secondo necessità e progetto, verificandone il corretto funzionamento • Preparare il letto di semina e provvedere alla semina e/o trapianto secondo le modalità definite, la stagionalità e le caratteristiche del terreno e territorio • Adottare tecniche di trapianto e messa a dimora
CONOSCENZE • Principali tecniche e strumenti di lavorazione e preparazione del terreno • Tecniche di realizzazione degli impianti di irrigazione e drenaggio • Elementi di agronomia speciale e generale e orto-florovivaistica • Elementi di pedologia applicati alla lavorazione e preparazione del terreno • Principali tecniche di trapianto e messa a dimora

• La semina; il calendario di semina, caratteristiche del terreno e del territorio • Modalità di utilizzo dei principali dispositivi di protezione individuali (DPI) • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di lavorazione e preparazione del terreno
INDICATORI VALUTAZIONE • Esecuzione lavorazioni del terreno: movimentare terra, vangare, zappare, ecc • Corretto utilizzo degli strumenti per la lavorazioni del terreno • Esecuzione delle attività di semina, piantagione, trapianto e messa a dimora • Realizzazione delle attività di irrigazione e drenaggio
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Realizzazione delle attività pratiche di lavorazione e preparazione del terreno per realizzare, secondo modalità definite, stagionalità e caratteristiche del terreno, la semina e/o trapianto delle specie vegetali, utilizzando gli attrezzi e i macchinari agricoli, secondo necessità e intervento realizzativo
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Realizzazione dei trattamenti fitosanitari autorizzati
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Adottare le disposizioni della normativa fitosanitaria con riferimento al passaporto delle piante e agli organismi nocivi da quarantena ed eventuali prescrizioni • Identificare la tipologia e le caratteristiche dei diversi prodotti fitosanitari • Utilizzare macchinari ed attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari • Riconoscere lo stato fitosanitario delle specie vegetali ed applicare i relativi trattamenti di prevenzione autorizzati
CONOSCENZE • Caratteristiche tecniche e classificazione dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti • Principali modalità di impiego e meccanismi d'azione dei prodotti fitosanitari • Funzionalità dei macchinari per la distribuzione dei prodotti fitosanitari • Principi della normativa fitosanitaria • Modalità di utilizzo dei principali dispositivi di protezione individuali (DPI) • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di realizzazione dei trattamenti fitosanitari autorizzati
INDICATORI VALUTAZIONE • Corretto utilizzo dei macchinari per la distribuzione dei prodotti fitosanitari • Corretta interpretazione dello stato fitosanitario della specie vegetale • Corretta individuazione dei prodotti fitosanitari da utilizzare
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Realizzazione delle attività di prevenzione e difesa fitosanitaria, con riferimento sia a quelle a basso impatto ambientale che alle principali lotte obbligatorie ai parassiti, seguendo le disposizioni della vigente normativa in materia

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Smaltimento del materiale vegetale di risulta

CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)

- Realizzare le operazioni di raccolta del materiale vegetale di risulta secondo le modalità previste
- Provvedere al conferimento del materiale vegetale di risulta in luoghi autorizzati allo smaltimento/recupero
- Adottare tecniche di gestione di “residui colturali” come il compostaggio
- Adottare le disposizioni della normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta

CONOSCENZE

- Tecniche di raccolta e smistamento del materiale vegetale di risulta
- Principi sulla normativa in materia di scarti vegetali e smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta
- Modalità di riciclaggio del materiale vegetale di risulta
- Modalità di utilizzo dei principali dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di potatura di piante e smaltimento del materiale vegetale di risulta

INDICATORI VALUTAZIONE

- Corretto smaltimento del materiale vegetale di risulta
- Raccolta del materiale vegetale
- Attività di riciclo del materiale vegetale di risulta

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Disposizioni operative e realizzazione delle attività di raccolta e smaltimento del materiale vegetale di risulta, eventualmente conferendolo in luoghi autorizzati per lo smaltimento/recupero

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Interpretazione dei dati progettuali e relativo adeguamento delle operazioni colturali

CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)

- Adattare i dati tecnici di capitolato (cronologia interventi, procedure, soluzioni del verde, ecc.) alle condizioni di realizzazione
- Interpretare ed analizzare progetti del verde

• Rilevare problemi e criticità realizzative proponendo soluzioni alternative • Traslare i dati tecnici progettuali in valori ed elementi costruttivi ed in procedure realizzative
CONOSCENZE • Tecniche di analisi dei dati del capitolato per la realizzazione delle opere a verde e complementari • Tecniche di problem solving applicate alle eventuali criticità riscontrate nell'analisi di progetti del verde • Elementi di disegno architettonico del verde e dei giardini (misure, planimetrie, segni convenzionali) • Elementi di botanica generale e sistematica • Principi di agronomia e orto-florovivaistica • Modalità di utilizzo dei principali dispositivi di protezione individuali (DPI) • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di interpretazione dei dati progettuali e di adeguamento delle operazioni colturali
INDICATORI VALUTAZIONE • Interpretazione e condivisione dell'idea progettuale • Proposizione di soluzioni operative ed adattamenti tecnici e di contesto per la realizzazione
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Interpretazione ed analisi dei dati progettuali, provvedendo alle relative operazioni di adeguamento delle operazioni colturali e alla gestione delle eventuali criticità riscontrate
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Coordinamento della realizzazione delle opere a verde e dei componenti di arredo
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Adeguare le operazioni colturali alle specificità infrastrutturali del progetto (ad es. impianto irrigazione, illuminazione, pavimentazione, ecc.) • Adottare tecniche di edificazione delle opere di arredo ornamentale o coordinarne la realizzazione (es. giochi d'acqua, panchine, pergolati, pavimentazione, opere murarie, eventuali attrezzature ludiche, ecc.) • Valutare disposizione e tipologia di arredi alle esigenze e caratteristiche della composizione vegetale dell'area • Coordinare il personale impiegato nella realizzazione delle opere a verde e componenti di arredo, operando verifiche e controlli sul corretto funzionamento degli impianti e la funzionalità degli arredi
CONOSCENZE • Caratteristiche e tipologia di arredo e decori da esterno • Principali tecniche di edificazione semplice (costruire fondamenta, impiombare, murare ancoraggi, ecc.) • Tecniche di coordinamento del personale impiegato nella realizzazione delle opere/componenti di arredo

- Tecniche di pianificazione del lavoro applicate alla realizzazione delle opere a verde e componenti di arredo
- Modalità di utilizzo dei principali dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di coordinamento della realizzazione delle opere a verde e componenti di arredo e la verifica della loro funzionalità

INDICATORI VALUTAZIONE

- Realizzazione delle opere e arredi ornamentali del verde
- Adeguamento delle operazioni colturali alle caratteristiche infrastrutturali del progetto
- Realizzazione del coordinamento dei lavori
- Controllo del corretto funzionamento di arredi e impianti

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Pianificazione del lavoro e coordinamento del personale impiegato nella realizzazione ed adeguamento delle opere a verde e dei componenti di arredo, secondo le indicazioni progettuali

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[A2.3] TECNICO DELLA PROGETTAZIONE DI AREE VERDI

Settore economico professionale: Agricoltura, silvicoltura e pesca

Descrizione sintetica:

Il Tecnico della progettazione di aree verdi, a partire dall'analisi della richiesta del cliente, effettua lo studio di fattibilità e progetta nella sua completezza la struttura di spazi verdi (parchi e giardini), traducendo esigenze funzionali ed estetiche relative a piante ed infrastrutture, in soluzioni paesaggistiche realizzabili.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[5]
Codice ISTAT CP 2011	[3.2.2.1.2] Tecnici forestali
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[1.242.804] Progettazione di aree verdi, parchi e giardini

UNITÀ DI COMPETENZE – Analisi della domanda e studio di fattibilità del progetto dell'area verde**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Comprendere la richiesta di soluzioni paesaggistiche da parte del committente/cliente
- Individuare composizioni architettoniche e tipologie di piante che restituiscano la dimensione stagionale – sempreverdi, fiori, sfoglianti -, tenendo conto delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area: tipologia terreno – umidità, clima, ecc. – e tipologia antropica – età, cultura, abitudini
- Realizzare un'indagine documentale di fattibilità del progetto, anche attraverso ispezioni preliminari al sito
- Effettuare rilievi metrici e topografici, utilizzando la strumentazione tecnica necessaria

CONOSCENZE

- Principali tecniche di analisi dei dati relativi ai fabbisogni del cliente
- Tecniche e modalità di realizzazione di indagini e studio di fattibilità del progetto del verde
- Principali tecniche di esecuzione di rilievi metrici e topografici
- Il ciclo vegetativo delle piante
- Specie e varietà botaniche e relative caratteristiche
- Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni
- Fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche

• Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di analisi della domanda, raccolta di dati e rilevazioni metriche e topografiche e lo studio di fattibilità dell'area verde elaborato
INDICATORI VALUTAZIONE • Elaborazione di progetti di soluzioni paesaggistiche • Ispezioni, ricognizioni nelle aree di progettazione nuova o di rivisitazione del verde • Raccolta di informazioni anche relative alle caratteristiche della committenza • Formulazioni tecniche relative alle condizioni di fattibilità
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Realizzazione dello studio di fattibilità della soluzione paesaggistica partendo dall'analisi della richiesta e fabbisogno del cliente ed attraverso la rilevazione di dati in loco
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Progettazione tecnica di aree verdi
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Definire posizione e struttura dei corpi illuminanti, della pavimentazione e degli altri eventuali elementi di arredo - opere murarie, panchine, gazebo, giochi, pergolati, ecc. - tenendo in considerazione eventuali vincoli e/o prescrizioni paesaggistiche • Delineare l'area in macro-zone a funzionalità d'uso specifica – zone sole, zone ombra, zone gioco, ecc. – • Predefinire i portamenti funzionali ed estetici, individuali e reciproci, delle piante ornamentali - arbusti, piante erbacee, alberi, fiori - e calcolarne il sesto d'impianto • Stabilire caratteristiche tecniche dell'impianto di irrigazione in funzione dei fabbisogni irrigui delle differenti piante • Predisporre le schede tecniche di dettaglio dei componenti del verde e d'arredo di parchi e giardini • Individuare e scegliere elementi del verde ed architettonici garantendo armonia, funzionalità e compatibilità ambientale con la soluzione • Stabilire i requisiti tecnico-strutturali dell'opera complessiva, dal verde agli elementi infrastrutturali - misure, materiali, ecc.-
CONOSCENZE • Elementi e tecniche di progettazione del verde • Tecniche di piantumazione, produzione e manutenzione del verde • Tecnologia e componentistica degli impianti idraulici di irrigazione • Disegno tecnico e architettonico: misure, planimetrie, segni e simboli, metodi e scale di rappresentazione, sezioni, ecc.. • Fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche • Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche • Elementi di architettura del paesaggio • Elementi di storia dei giardini e dei parchi

• Tecniche e modalità di redazione delle schede tecniche di dettaglio dei componenti del verde e di arredo • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di progettazione tecnica di aree verdi
INDICATORI VALUTAZIONE • Elaborazione tecnica micro e macro componenti progettuali • Formulazioni tecniche condizioni di fattibilità • Redazione progetto di dettaglio • Modalità di piantumazione e manutenzione del verde • Redazione schede tecnico-procedurali di dettaglio • Definizione dell'impianto di irrigazione in funzione dei fabbisogni • Definizione della tipologia e della collocazione dei corpi illuminanti, della pavimentazione e degli elementi di arredo
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Elaborazione del progetto tecnico esecutivo per la realizzazione di aree verdi, definendo la struttura e la posizione degli elementi funzionali ed estetici
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Sviluppo grafico di soluzioni paesaggistiche del verde
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Utilizzare software applicativi per la rappresentazione grafica a due o tre dimensioni del progetto • Applicare tecniche grafiche di tipo tradizionale - schizzo, disegno a matita, ecc.. – • Tradurre il valore aggiunto della rappresentazione bi/tridimensionale della simulazione in miglioramenti/variazioni progettuali • Tradurre qualità morfologiche e funzionali in elementi di rappresentazione grafica
CONOSCENZE • Tecniche di disegno tecnico e architettonico: misure, planimetrie, segni e simboli, metodi e scale di rappresentazione, sezioni, ecc.. • Principali software di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale (sistemi CAD per l'ambiente) • Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche • Elementi e tecniche di progettazione del verde • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di sviluppo grafico di soluzioni paesaggistiche del verde
INDICATORI VALUTAZIONE • Disegno complessivo e relativo a particolari, corredati delle specifiche geometriche • Modificazioni nello sviluppo progettuale

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Elaborazione del disegno tecnico esecutivo realizzato in bi-tridimensione, utilizzando i software applicativi per la simulazione e rappresentazione grafica degli elementi

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Coordinamento lavori e supervisione del progetto dell'area verde**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Programmare i lavori, definendo la cronologia degli interventi e le procedure di realizzazione delle opere verdi progettate
- Valutare e delineare la dimensione economica dell'opera progettata
- Provvedere al riesame finale del progetto definitivo per la realizzazione di aree verdi, parchi e giardini
- Coordinare le attività dei collaboratori e degli addetti, secondo il programma di lavoro
- Monitorare il corretto andamento e il rispetto delle tempistiche nella realizzazione del progetto
- Interpretare i dati e le informazioni dei capitolati di appalto

CONOSCENZE

- Tecniche di organizzazione del lavoro applicate alla realizzazione di aree verdi progettate
- Principali tecniche e strumenti di valutazione della dimensione economica dell'area verde progettata
- Tecniche e modalità di riesame del progetto definitivo
- Elementi di legislazione ambientale
- Elementi di economia e contabilità applicati alla predisposizione di preventivi di spesa dell'opera progettata
- Tecniche di interpretazione dei capitolati di appalto dell'aree verdi
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di coordinamento lavori e supervisione del progetto dell'area verde

INDICATORI VALUTAZIONE

- Riesame progetto tecnico di massima
- Supervisione realizzazione del parco o del giardino
- Realizzazione del coordinamento lavori e addetti

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Programmazione dei lavori e coordinamento di attività e addetti secondo le specifiche di progetto e le tempistiche definite, provvedendo al riesame finale e alla supervisione nella realizzazione di aree verdi

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[U3.8] TECNICO DI PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TESSILE

Settore economico professionale: Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

Descrizione sintetica:

Il Tecnico di progettazione e industrializzazione del prodotto tessile è in grado di tradurre un disegno/idea di prodotto tessile, in programma macchina, individuando soluzioni tecniche alternative e predeterminando le condizioni di realizzabilità.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[5]
Codice ISTAT CP 2011	[3.1.3.7.2] Disegnatori tessili
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[8.134.533] Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti

UNITÀ DI COMPETENZE – Diagnosi fattibilità/qualità del prodotto tessile
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Individuare il materiale necessario alla realizzazione del campionario e predeterminare i comportamenti funzionali ed estetici, individuali e reciproci, dei filati sottoposti alle diverse lavorazioni • Individuare la difettosità di un prodotto/semilavorato tessile • Riconoscere l'attitudine alle lavorazioni dei filati – elasticità, carico alla rottura, ecc.- e identificare le condizioni di lavorabilità adeguate • Valutare la rispondenza tecnica, estetica e strutturale dei filati, in relazione alle specifiche di progetto
CONOSCENZE • Il ciclo della progettazione e produzione della confezione tessile • Caratteristiche merceologiche, morfologiche e di trattamenti dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione • Principali metodi di lavorazione del prodotto tessile: con macchine tradizionali ed innovative • Tecniche di individuazione di eventuali difetti del prodotto/semilavorato tessile • Tecniche di interpretazione del disegno • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE
Le attività di diagnosi fattibilità/qualità del prodotto tessile
INDICATORI VALUTAZIONE
• Analisi delle condizioni di fattibilità • Controllo dei parametri costi/qualità del tessuto da produrre • Esame ed analisi delle componenti del prodotto tessile (filati)
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE
Realizzazione delle analisi dei comportamenti dei diversi filati del prodotto tessile, controllando i parametri del capo da produrre, secondo i requisiti tecnici di progetto e di qualità
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE
Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Sviluppo delle potenzialità tecnologiche di lavorazione tessile
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)
• Individuare migliorie e/o innovazioni tecnologiche adeguate alle lavorazioni del prodotto tessile • Tradurre le potenzialità tecnologiche in ipotesi e soluzioni tecniche di prodotti/lavorazioni • Valutare i costi di realizzazione del prodotto tessile, in relazione alle diverse tecnologie di lavorazione • Ipotizzare simulazioni e variantature dei tessuti
CONOSCENZE
• Principali tecniche e modalità di lavorazione del prodotto tessile: con macchine tradizionali ed innovative • Tipologia e funzionamento delle principali macchine di lavorazione tessile • Tecniche di budgeting e valutazione dei costi di produzione • Principali tecniche di manutenzione tecnologica • Principali tecniche e software per simulazioni e variantature tessili • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE
Le attività di sviluppo delle potenzialità tecnologiche di lavorazione tessile
INDICATORI VALUTAZIONE
• Analisi del fabbisogno del prodotto tessile • Creazione di simulazioni e variantature • Elaborazione delle possibili varianti tecniche e di produzione, dei loro costi e delle loro rese • Corretta gestione delle variazioni in sede di realizzazione del prodotto tessile
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE
Identificazioni di soluzioni e/o ipotesi tecniche di lavorazione/produzione adeguate alle richieste/ipotesi di progetto tessile
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE
Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Creazione di modelli grafici del prodotto tessile
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Utilizzare i software applicativi per la rappresentazione grafica di simulazioni e variantature per tessuti • Applicare strumentazioni di traduzione digitale degli elementi progettuali • Prevedere densità e finezza, in funzione della rappresentazione grafica da realizzare • Tradurre la grafica d'immagine e/o di struttura in grafica computerizzata • Provvedere a definire le specifiche tecniche dei prodotti tessili • Realizzare, secondo i criteri definiti, la documentazione tecnica per la produzione in serie
CONOSCENZE • Principali tecniche e metodologie di creazione immagine grafica (scanner e tavola grafica) • Software di progettazione tessile e di rappresentazione grafica bi/tridimensionale - sistemi cad • Tecniche di costruzione di schede tecniche di prodotti tessili • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di creazione di modelli grafici del prodotto tessile
INDICATORI VALUTAZIONE • Corretta creazione dell'immagine tramite scanner • Realizzazione ricalco mediante tavola grafica • Rifinitura di dettaglio dell'immagine grafica • Corretto utilizzo di software di progettazione tessile e di rappresentazione grafica bi/tridimensionale • Definizione delle specifiche tecniche di produzione dei nuovi prodotti tessili
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Realizzazione dell'immagine grafica dei nuovi modelli tessili attraverso scanner e tavola grafica, definizione delle schede tecniche di dettaglio per la produzione e della documentazione necessaria alla realizzazione in serie
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Configurazione del programma macchina
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Identificare, attraverso un processo logico di indagine, l'origine causale di eventuali difettosità di lavorazione e/o di programma macchina • Individuare soluzioni adattive ed interventi migliorativi, a livello di software e di programma macchina, in relazione al "rendimento" di prodotto • Razionalizzare il ciclo del programma in base a: macchina, tipologia di lavorazione e caratteristiche dei filati • Tradurre la grafica d'immagine e/o di struttura in comandi macchina
CONOSCENZE

- Principali tecniche di traduzione in comandi macchina del grafico
- Tecniche di traduzione dei programmi nei vari linguaggi operativi delle macchine
- Principali tecniche di manutenzione tecnologica
- Tecniche di controllo qualità nella fase di tessitura
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le operazioni di configurazione del programma macchina

INDICATORI VALUTAZIONE

- Adattamento del programma macchina alla resa del prodotto tessile
- Associazione ai punti di rappresentazione grafica dei comandi macchina
- Creazione di campioni/unità di prodotto
- Ridefinizione del programma

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Impostazione e configurazione del programma in base alla macchina, alla tipologia di lavorazioni da realizzare ed alla tipologia dei filati, come da specifiche tecniche di lavorazione per una migliore resa del prodotto tessile

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[C2.4] TECNICO DELL'ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI EVENTI CULTURALI E DI SPETTACOLO

Settore economico professionale: Servizi culturali e di spettacolo

Descrizione sintetica:

Il Tecnico dell'organizzazione e promozione di eventi culturali e di spettacolo è in grado di ideare, progettare e gestire iniziative ed eventi culturali, compresi quelli in ambito dello spettacolo, curandone la promozione, l'organizzazione ed il monitoraggio.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[5]
Codice ISTAT CP 2011	[3.4.1.2.1] Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[20.35.98] Promozione di beni e servizi culturali [20.35.99] Progettazione e realizzazione di attività culturali

UNITÀ DI COMPETENZE – Analisi delle caratteristiche dell'offerta culturale e/o di spettacolo esistente per posizionare l'evento/iniziativa
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)

- Analizzare i fabbisogni e la domanda di fruizione del patrimonio culturale del territorio, utilizzando metodologie e tecniche di consultazione di fonti, repertori e banche dati relative al sistema culturale/territoriale di riferimento
- Individuare il potenziale culturale di un territorio (beni, mostre, spettacoli, rassegne, fiere, sagre, feste patronali, celebrazioni, ecc..) e le sue principali attrattive distinte per target di fruitori
- Analizzare l'eventuale ricaduta economica dell'evento culturale da realizzare, anche attraverso le connessioni con specifici settori economico-produttivi ad esso legati
- Individuare potenziali location, strumentazione ed impianti funzionali allo sviluppo dell'evento culturale e di spettacolo ed analizzarne le caratteristiche

CONOSCENZE

- Principali tecniche e metodologie di raccolta dei dati inerenti l'offerta culturale e di spettacolo di un contesto territoriale
- Storia del territorio e del suo patrimonio artistico e culturale
- Elementi normativi inerenti il patrimonio culturale e la sua organizzazione

• Tipologie e caratteristiche degli eventi/iniziative culturali promosse sul territorio • Tecniche di analisi delle ricadute potenziali dell'evento culturale sul contesto territoriale • Tecniche e metodologie di elaborazione dei dati raccolti per un'efficace posizionamento dell'offerta di eventi/iniziative culturali • Caratteristiche del contesto locale (strutture, risorse presenti, impianti, disponibilità di aree, ecc..) • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di raccolta e analisi dei dati per definire potenzialità e ricadute sul contesto territoriale dell'evento da realizzare
INDICATORI VALUTAZIONE • Elaborazione di report di analisi • Rilevazione ed identificazione delle caratteristiche delle strutture, risorse presenti, impianti disponibili • Ricostruzione del quadro conoscitivo dell'offerta di eventi/iniziative culturali presenti sul territorio
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Individuazione ed analisi delle caratteristiche del contesto territoriale di riferimento e del sistema di servizi/risorse culturali in esso esistenti, per configurare il posizionamento dell'evento da realizzare
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Progettazione dell'evento/iniziativa culturale e di spettacolo e programmazione delle attività
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Definire il sistema di risorse necessario all'organizzazione e realizzazione dell'evento/iniziativa e le relative variabili e vincoli che ne condizionano la realizzazione (soggetti pubblici o privati da coinvolgere e relativi ruoli, fonti di finanziamento disponibili/da ricercare, aspetti inerenti la logistica e la sicurezza, ecc.) • Definire gli obiettivi strategici e le caratteristiche tecniche dell'evento culturale e di spettacolo • Sviluppare l'idea dell'evento, tenendo conto delle caratteristiche del contesto di riferimento • Predisporre il piano organizzativo e logistico dell'iniziativa culturale • Programmare le attività e l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie • Provvedere alla calendarizzazione dell'evento/iniziativa, verificando la programmazione di altri eventi simili ed evitando, ove possibile, sovrapposizioni • Programmare le attività di fundraising, definendo obiettivi e strategie • Individuare i canali più efficaci (web, stampa di settore, contatti con tour operator, aziende di promozione turistica, etc.) per promuovere l'iniziativa/evento culturale, anche attraverso la predisposizione di appositi materiali

CONOSCENZE • Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro • Tecniche e strumenti delle relazioni pubbliche • Terminologia di settore in lingua straniera • Strategie e modalità di sviluppo del piano di fundraising • Legislazione concernente il settore delle iniziative culturali e di spettacolo • Principali fonti di finanziamento per la realizzazione di eventi/iniziative culturali • Tecniche di fundraising e di individuazione di partnership per la realizzazione dell'evento/iniziativa • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di progettazione e programmazione operativa dell'evento/iniziativa culturale
INDICATORI VALUTAZIONE • Elaborazione di dati per la programmazione degli eventi • Composizione del sistema dei finanziamenti potenziali • Costruzione di reti e partenariati pubblici e privati • Elaborazione del piano organizzativo e logistico
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Progettazione dell'iniziativa culturale e di spettacolo, partendo dalle esigenze della committenza, identificando il sistema di risorse necessario alla sua organizzazione e realizzazione e programmazione degli elementi fondamentali dello stesso
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione e monitoraggio dell'evento/iniziativa culturale e di spettacolo e valutazione degli impatti sul territorio
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Attivare la rete di attori, pubblici e privati, da coinvolgere nella configurazione dell'evento secondo i ruoli previsti, definendo le condizioni contrattuali • Coordinare la realizzazione dell'evento culturale e di spettacolo, gestendo gli aspetti logistici e l'approvvigionamento delle forniture necessarie • Collaborare all'allestimento degli spazi, in base ai criteri espositivi del materiale/prodotti definiti dai curatori • Gestire eventuali imprevisti durante la realizzazione dell'evento culturale/spettacolo, provvedendo alla loro tempestiva risoluzione • Individuare indicatori significativi per il monitoraggio/valutazione dell'evento • Impostare azioni di miglioramento utilizzando i dati di customer satisfaction e di follow up della proposta culturale • Coordinare gli aspetti amministrativi e gestionali dell'evento culturale e di spettacolo
CONOSCENZE • Principali strumenti e metodi di organizzazione e gestione di iniziative culturali e di spettacolo

• Principali figure professionali, istituzioni e enti pubblici e privati coinvolte nella produzione dell'evento • Principi della normativa sulla contrattualizzazione di professionisti e artisti • Tecniche di gestione e monitoraggio del budget definito • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Tecniche e strumenti di monitoraggio/valutazione dell'andamento delle attività in relazione ad indicatori di processo definiti • Tecniche di gestione degli imprevisti e criticità in eventi culturali e di spettacolo
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di coordinamento della fase realizzativa dell'evento Le attività di monitoraggio/valutazione dell'evento/iniziativa culturale e di spettacolo
INDICATORI VALUTAZIONE • Identificazione di indicatori per il monitoraggio/valutazione dell'iniziativa • Tecniche di gestione di gruppi di lavoro/team • Strutturazione delle attività di monitoraggio dell'evento culturale e di spettacolo • Coordinamento degli aspetti organizzativi, gestionali ed amministrativi
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Gestione dell'organizzazione dell'evento culturale e di spettacolo, attraverso il coordinamento delle risorse materiali, del personale coinvolto e degli aspetti logistici, amministrativi, ed identificazione di indicatori adeguati per il monitoraggio/valutazione delle attività
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione del piano di marketing e promozione dell'evento/iniziativa culturale e di spettacolo
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Identificare modalità e strategie di promozione di eventi e servizi culturali, individuando il target, gli strumenti e definendo prodotti per la comunicazione • Predisporre il piano di marketing operativo (marketing mix) in relazione agli obiettivi stabiliti • Gestire gli aspetti organizzativi per la realizzazione delle attività di promozione dell'evento • Curare l'elaborazione di strumenti di supporto alla ricerca e alla fruizione dell'evento culturale • Verificare l'andamento del piano di promozione dell'evento, fronteggiando eventuali imprevisti e criticità • Individuare i parametri per misurare la soddisfazione dell'utente/fruitori rispetto alla proposta culturale offerta
CONOSCENZE • Principi di management e marketing operativo in ambito culturale e di spettacolo • Caratteristiche del piano di comunicazione; obiettivi, definizione del target e del processo di realizzazione • Caratteristiche e potenzialità degli strumenti di comunicazione adeguati alla promozione di eventi/iniziative culturali e di spettacolo

• Modelli di rilevazione della customer satisfaction • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Terminologia di settore in lingua straniera
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di gestione del piano di marketing e di comunicazione dell'evento/iniziativa culturale
INDICATORI VALUTAZIONE • Realizzazione del piano di promozione dell'evento/iniziativa culturale e di spettacolo • Strutturazione delle attività riferite al piano marketing operativo
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Definizione ed implementazione del piano di marketing operativo e promozione dell'evento/iniziativa culturale e di spettacolo, tenendo conto degli obiettivi prefissati, del target di riferimento e della tipologia di evento
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione delle relazioni con i fornitori, committenza e professionisti coinvolti nell'evento
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Adottare tecniche di comunicazione efficaci e diversificarle in funzione dell'interlocutore • Trasferire, ai diversi soggetti coinvolti, informazioni adeguate circa l'organizzazione dell'evento • Prevedere e gestire eventuali fattori che possono generare conflitti tra gli attori coinvolti nell'evento • Adottare modalità di problem solving nelle eventuali dinamiche conflittuali
CONOSCENZE • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale adeguate al contesto di riferimento • Tecniche e strumenti delle relazioni pubbliche • Principi di psicologia della comunicazione • Tecniche di problem solving applicate alla gestione di eventuali conflitti tra gli attori coinvolti nell'organizzazione di eventi • Principali strumenti e metodologie di facilitazioni delle relazioni • Tecniche di comunicazione applicate all'ascolto attivo verso i diversi stakeholders • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di gestione delle relazioni con i fornitori, la committenza e i professionisti
INDICATORI VALUTAZIONE • Gestione delle relazioni interne ed esterne • Gestione di eventuali conflitti relazionali
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Gestione efficace dei rapporti con gli attori, interni ed esterni, coinvolti nella programmazione e realizzazione dell'evento culturale e di spettacolo, attraverso l'adozione di modalità comunicative

differenti a seconda della tipologia

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[Z2.4] OPERATORE DI RICEVIMENTO – RECEPTIONIST

Settore economico professionale: Servizi turistici

Descrizione sintetica:

L'Operatore di ricevimento – receptionist è in grado di accogliere il cliente nella struttura ricettiva, effettuando le operazioni di prenotazione, check-in, check-out, custodia valori e fornendo informazioni circa i servizi interni ed esterni alla struttura.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[3]
Codice ISTAT CP 2011	[4.2.2.2.0] Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[19.18.39] Ricevimento ed assistenza del cliente

UNITÀ DI COMPETENZE – Accoglienza e assistenza clienti
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Verificare che spazi e servizi dedicati al ricevimento siano allestiti e disponibili secondo le indicazioni della direzione • Presentare al cliente i servizi presenti all'interno della struttura • Fornire al cliente informazioni relative ai principali servizi disponibili all'esterno della struttura e, su richiesta del cliente, provvedere alla prenotazione di servizi ulteriori (taxi, visite guidate, ecc..) • Adottare comportamenti e strategie di comunicazione adeguate alle diverse situazioni per rilevare le richieste del cliente e rispondere secondo le priorità espresse, facendo fronte anche ad eventuali imprevisti • Gestire la documentazione illustrativa relativa ai servizi interni alla struttura e quelli relativi alle opportunità esterne • Rilevare il livello di soddisfazione del cliente, utilizzando le procedure previste e restituire le informazioni di feedback per il miglioramento dei servizi CONOSCENZE • La qualità del servizio nelle imprese turistiche: comportamenti professionali, indicatori, ecc.. • Tecniche di comunicazione/relazione ed accoglienza del cliente, contestualizzate anche rispetto a caratteristiche culturali e ad esigenze speciali

• Organizzazione interna della struttura e caratteristiche dei servizi offerti • Principali servizi esterni disponibili (viabilità, trasporti, servizi commerciali, ecc...) • Caratteristiche dei principali servizi turistici disponibili nel territorio (siti di interesse, itinerari, eventi, ecc...) • Tecniche di rilevazione della soddisfazione del cliente • Terminologia di settore in lingua straniera • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Il servizio di accoglienza e assistenza al cliente durante il soggiorno
INDICATORI VALUTAZIONE • Modalità di rilevazione del livello di soddisfazione dei clienti • Controllo della rispondenza di spazi e servizi di ricevimento alle indicazioni della direzione • Servizio di ascolto e assistenza al cliente durante l'intero soggiorno all'interno della struttura
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Realizzazione delle attività di accoglienza ed assistenza al cliente durante l'intero soggiorno presso la struttura secondo i fabbisogni e le necessità rilevate
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione check-in e check-out
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Ricevere i pagamenti dei clienti, effettuando le registrazioni previste ed emettendo la relativa documentazione fiscale • Valutare la disponibilità di soluzioni di soggiorno, interrogando i programmi in uso per la gestione delle prenotazioni • Eseguire le procedure di check-in e check-out previste sulla base della tipologia di cliente e delle opzioni di soggiorno • Illustrare i servizi prenotati ed eventualmente far visitare le strutture di soggiorno
CONOSCENZE • Normativa a tutela della privacy (trattamento dei dati personali, ecc.) • Elementi di contabilità e fatturazione per l'espletamento delle operazioni di check-out • Principali adempimenti previsti dalle normative relative alla ricettività alberghiera/extra-alberghiera • Procedure e software per la gestione del check-in e check-out • Terminologia di settore in lingua straniera • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di check-in e check-out
INDICATORI VALUTAZIONE • Registrazione degli arrivi e delle partenze • Presentazione dei servizi e delle strutture di soggiorno

• Operazioni di incasso dei pagamenti ed emissione documenti fiscali
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Gestione delle operazioni di check-in e check-out ed emissione e rilascio della relativa documentazione fiscale, attraverso l'utilizzo di specifici software, secondo le procedure previste
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione delle prenotazioni
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Verificare la disponibilità di soluzioni di soggiorno, interrogando i programmi in uso per la gestione delle prenotazioni • Proporre le offerte e le soluzioni promozionali eventualmente esistenti • Comunicare ai canali distributivi le disponibilità di servizi • Monitorare lo stato delle prenotazioni al fine di evitare overbooking e disservizi • Acquisire le prenotazioni, reperendo i dati necessari ed inviando al cliente la conferma del soggiorno e dei servizi prenotati
CONOSCENZE • Normativa a tutela della privacy (trattamento dei dati personali, ecc.) • Tecniche di promozione e vendita • Procedure e software per la gestione delle prenotazioni • Caratteristiche e modalità di funzionamento dei principali canali di prenotazione • Terminologia di settore in lingua straniera • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di gestione delle prenotazioni
INDICATORI VALUTAZIONE • Gestione delle disponibilità (direttamente o su canali distributivi) • Monitoraggio dello stato delle disponibilità
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Massimizzazione delle presenze secondo le disponibilità della struttura, provvedendo alla registrazione delle prenotazioni e relativo monitoraggio, anche al fine di evitare disservizi e overbooking
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Vigilanza e custodia valori
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Controllare l'ingresso e l'uscita degli ospiti

- Realizzare il servizio di consegna e ritiro delle chiavi
- Realizzare il servizio di custodia di valori per i clienti secondo le procedure definite
- Adottare le procedure previste in situazioni di allarme

CONOSCENZE

- Procedure e modalità per la custodia dei valori
- Normativa a tutela della privacy (trattamento dei dati personali, ecc.)
- Tecniche di sorveglianza della movimentazione in ingresso ed in uscita
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

La sorveglianza di ingressi/uscite e la custodia dei valori

INDICATORI VALUTAZIONE

- Controllo ingressi/uscite
- Gestione del servizio di custodia dei valori

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Realizzazione delle attività di sorveglianza all' entrata e uscita dalla struttura, provvedendo all'eventuale custodia di beni e valori dei clienti della struttura, secondo le modalità e procedure previste

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[Z1.2] TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI - CUOCO

Settore economico professionale: Servizi turistici

Descrizione sintetica:

Il Tecnico della produzione pasti-cuoco progetta e sviluppa ricette e menù per diverse specialità culinarie, gestisce la preparazione, la cottura e la presentazione di piatti base e complessi, secondo standard di qualità e gusto prefissati, utilizzando tecnologie anche innovative di manipolazione e conservazione degli alimenti e verificando la corretta pulizia ed igiene delle attrezzature e dei luoghi/spazi di lavoro.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[4]
Codice ISTAT CP 2011	[5.2.2.1.0] Cuochi in alberghi e ristoranti
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[19.13.30] Gestione e coordinamento delle attività di cucina [19.13.31] Preparazione degli alimenti e allestimento piatti

UNITÀ DI COMPETENZE – Ideazione di ricette e progettazione menù
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Ideare combinazioni bilanciate tra i prodotti alimentari rispondenti alle diverse esigenze nutrizionali e caloriche • Identificare la struttura di ricette-base tradizionali anche dolciarie, al fine di riproporle in modo personalizzato, individuando tempi, temperature e metodi di cottura specifici per tipologia di alimenti • Individuare assemblaggi di prodotti alimentari in base alle diverse caratteristiche organolettiche e morfologiche • Adeguare e personalizzare le scelte eno-gastronomiche, in funzione delle mutevoli tendenze di gusto del target di clientela di riferimento • Scegliere le diverse componenti culinarie del menù, anche in funzione dei parametri di costo prefissati • Definire l'offerta anche innovativa di dessert • Elaborare la carta dei vini e delle bevande, anche in considerazione degli accostamenti appropriati con le pietanze e del target di clientela di riferimento

CONOSCENZE • Principali diete moderne e loro caratteristiche nutrizionali: vegetariana, macrobiotica ed eubiotica • Caratteristiche merceologiche degli alimenti • Principali ricette – base tradizionali, ricette locali del territorio di riferimento e ricette culinarie complesse • Caratteristiche organolettiche e morfologiche degli alimenti al fine di creare abbinamenti equilibrati • Principali vini italiani ed europei e tecniche di composizione sequenze alimentari cibo-vino • Tecniche di progettazione di menù (alla carta, fissi, per cerimonie, ecc...) anche personalizzati, in base alle richieste del cliente • Principi di budgeting riferiti al calcolo del costo delle pietanze e dei vini, per una corretta progettazione dei menù
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di ideazione di ricette e progettazione dei menù
INDICATORI VALUTAZIONE • Elaborazione ricette base tipiche, tradizionali e dietetiche (vegetariane, vegane, ecc.) • Elaborazione ricette per specialità culinarie complesse • Budgeting del menù • Confezionamento menù tipici ed innovativi • Proposta della carta dei vini e dei dessert
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Ideazione e sviluppo di ricette e progettazione di menù anche personalizzati ed innovativi, secondo canoni nutrizionali ed organolettici appropriati, individuando gli accostamenti più appropriati di pietanze e gamma vini, i dosaggi di materie prime e semilavorati, tempi e modalità di cottura più idonei
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione della preparazione delle materie prime e semilavorati
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Utilizzare tecniche e metodiche, anche tecnologicamente avanzate, per la trasformazione e conservazione di materie prime e di grandi quantità di cibi, nel rispetto degli standard qualitativi • Controllare la qualità delle materie prime, selezionando quelle necessarie alla preparazione delle pietanze • Preparare la carne ed il pesce secondo ricetta, provvedendo al taglio e all'eliminazione delle lisce e/o squame del pesce • Realizzare l'assemblaggio di materie prime e semilavorati, per preparare alimenti pronti per la cottura • Miscelare e lavorare gli ingredienti per realizzare salse base ed impasti (es. vinaigrette, pesto, salsa tonnata, impasto per pizza/dolci, ecc..) • Verificare gli approvvigionamenti e le scorte in base al piano di lavoro previsto

• Gestire le sequenze di preparazione delle materie prime e dei semilavorati, sulla base degli ordinativi e coordinando le attività dei collaboratori
CONOSCENZE • Tecnologie anche innovative di manipolazione e conservazione dei cibi e relativi standard di qualità • Tecniche e modalità di pulitura e preparazione di verdure, carne e pesce • Tecniche di selezione e lavorazione di materie prime e semilavorati • Tecniche e modalità di assemblaggio delle materie prime/semilavorati pronti per la cottura • Tecniche di coordinamento ed organizzazione del lavoro • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale riferite all'efficace relazione con i collaboratori di cucina • Tecniche di approvvigionamento delle materie prime e alimenti
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di gestione della preparazione delle materie prime e semilavorati
INDICATORI VALUTAZIONE • Controllo qualità delle materie prime/semilavorati da impiegare • Trasformazione e conservazione tecnologica dei prodotti alimentari • Corretta lavorazione e pulitura delle materie prime
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Preparare le materie prime e/o i semilavorati, provvedendo alle attività di selezione, pulitura, lavorazione e anche assemblaggio, per preparare gli alimenti alla cottura o alla conservazione per un utilizzo successivo
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione della cottura e preparazione pietanze fredde
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Realizzare la cottura degli alimenti secondo tempi, temperatura e modalità più appropriate, in base alle caratteristiche organolettiche e morfologiche • Cuocere gli alimenti in acqua (bollitura, a vapore, ecc..) in grasso (frittura, al salto, ecc..) e a calore secco (gratinatura, grigliatura, al forno, ecc..) • Cuocere gli alimenti con moderne tecniche di cottura degli alimenti (microonde, cottura confit, cottura con sonda, affumicatura) • Utilizzare gli strumenti e le attrezzature adeguate alla tipologia di cottura • Preparare i dolci anche freddi e semifreddi (al piatto e al cucchiaino), secondo le ricette tradizionali e innovative • Preparare le pietanze calde e fredde (antipasti, primi piatti, secondi, contorni), secondo le ricette tradizionali, il gusto personale e la stagionalità, selezionando utensili ed attrezzature ad hoc • Gestire le sequenze di cottura degli alimenti sulla base degli ordinativi e coordinando le attività dei collaboratori
CONOSCENZE

• Tecniche innovative di cottura degli alimenti (ad es. al microonde, cottura confit, cottura con sonda, affumicatura) • Modalità, temperatura e tipologia di cottura degli alimenti: bollire, arrostiti, grigliare, friggere verdure, carni, pesci, crostacei, molluschi, pasta e riso etc. • Tecniche di coordinamento ed organizzazione del lavoro • Tecniche di gestione e monitoraggio della temperatura di cottura • Caratteristiche e funzionalità degli strumenti e attrezzature per la cottura degli alimenti • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale riferite all'efficace relazione con i collaboratori di cucina • Tecniche per la preparazione di piatti, caldi e freddi, tipici e complessi: antipasti, primi e secondi piatti, contorni, fondi di cottura, salse madri e derivate
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di cottura degli alimenti e allestimento delle pietanze
INDICATORI VALUTAZIONE • Corretta cottura degli alimenti • Gestione della temperatura di cottura • Corretto utilizzo delle attrezzature e strumenti per la cottura e allestimento pietanze • Corretta preparazione di pietanze, calde e fredde, base e complesse
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Gestione delle attività di cottura degli alimenti (materie prime, semilavorati, composti) ed allestimento delle pietanze, secondo modalità e tecniche appropriate, anche per valorizzarne l'aspetto
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Proposizione estetica degli elaborati culinari
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Utilizzare strumenti e tecniche di sporzionatura e disposizione dei cibi nel piatto e/o vassoio • Prefigurarsi l'immagine del piatto da presentare, con senso estetico e creatività • Scegliere modalità, tecniche e strumenti di decorazione e guarnizione per la presentazione del piatto • Realizzare la composizione di piatti e vassoi di portata
CONOSCENZE • Tecniche di decorazione e guarnizione di pietanze salate e dolci • Principali accessori e strumenti di supporto alla presentazione delle pietanze (tipologie di piatti, alzate, specchi, ciotole, antipastiere, ecc..) • Tecniche di sporzionatura e disposizione degli alimenti nei piatti/vassoi
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di proposizione estetica degli elaborati culinari
INDICATORI VALUTAZIONE

• Guarnizione e decorazione piatti • Sporzionatura e disposizione degli alimenti • Corretta scelta di strumenti di presentazione delle pietanze
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Disposizione e guarnizione delle pietanze salate e dolci, in modo creativo e con senso estetico, anche con il supporto di accessori e strumenti
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione della pulizia ed igiene di attrezzature e luoghi di lavoro
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Gestire le operazioni di pulizia e riordino delle attrezzature, contenitori e materiale operativo, secondo le procedure di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari e tenendo conto del programma di attività della cucina • Controllare lo stato di usura delle attrezzature e strumenti di cucina, individuando eventuali esigenze di manutenzione anche straordinaria e/o sostituzione • Provvedere all'igiene e sanificazione della postazione e dei luoghi di lavoro, secondo le procedure e modalità definite • Rispettare la normativa in materia di igiene e sicurezza dei prodotti alimentari
CONOSCENZE • Tecniche e modalità di pulizia e igiene delle attrezzature di cucina • Caratteristiche e tipologie di prodotti igienizzanti per la pulizia e sanificazione del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate in cucina • Tecniche di rilevazione di usura delle attrezzature e strumenti di lavoro • Principali modalità di manutenzione ordinaria delle attrezzature e strumenti di cucina • Normativa in materia di igiene e sicurezza dei prodotti alimentari
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di pulizia ed igiene delle attrezzature di cucina e luoghi di lavoro
INDICATORI VALUTAZIONE • Corretta pulizia e riordino degli utensili e attrezzature di cucina • Postazione e luogo di lavoro igienizzato e sanificato • Corretta manutenzione degli strumenti e utensili di cucina
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Gestire le operazioni di pulizia ed igienizzazione delle attrezzature di cucina, della postazione e dei luoghi di lavoro, utilizzando i prodotti adeguati e seguendo le procedure igienico - sanitarie previste
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[M1.2] TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE

Settore economico professionale: Area comune

Descrizione sintetica:

Il Tecnico della logistica industriale è in grado di formulare il budget previsionale della logistica; di curare il ciclo logistico di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e di programmare l'immagazzinamento, la movimentazione e lo stoccaggio, gestendone i relativi flussi informativi.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[4]
Codice ISTAT CP 2011	[3.3.3.2.0] Responsabili di magazzino e della distribuzione interna
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[25.222.717] Pianificazione della logistica interna e di magazzino

UNITÀ DI COMPETENZE – Programmazione del ciclo logistico
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Identificare i fattori di costo del ciclo logistico, per valutare e correggere gli scostamenti dagli obiettivi definiti • Individuare gli elementi principali della catena logistica ed i relativi standard di performance tecnica • Prevedere potenzialità tecnologiche ed organizzative degli operatori interni ed esterni di servizi di logistica e trasporto • Valutare input di produzione e commercializzazione dei prodotti, per definire i flussi del ciclo logistico • Formulare il budget previsionale della logistica
CONOSCENZE • Ciclo della logistica integrata • Sistemi gestionali ed organizzativi di un magazzino merci • Caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori • Procedure amministrativo - contabili di tenuta dei flussi di magazzino • Metodi per la progettazione delle missioni dei vettori: Saving, Extramilage, Travel salesman problem, etc.

• Software per la gestione dei flussi informativi della merce in magazzino • Metodiche di analisi costi-benefici • Tecniche di budgeting • Nozioni di contabilità
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di programmazione del ciclo logistico
INDICATORI VALUTAZIONE • Calcolo dei costi e ricavi del ciclo logistico • Redazione del programma di magazzino in relazione ai dati di ordinato commerciale e di approvvigionamento • Stesura dei cicli logistici: fasi, tempi e risorse • Formulazione del budget previsionale
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Definizione del piano del ciclo logistico coerente con i vincoli produttivi, commerciali e strutturali e di budget
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Amministrazione magazzino merci
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Definire criteri e procedure standard di stoccaggio, movimentazione e lavorazione della merce in magazzino • Individuare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di sicurezza delle scorte • Impostare logiche di funzionamento del magazzino in funzione della struttura fisica di riferimento e delle risorse a disposizione • Stabilire modalità standard per la gestione della logistica inversa
CONOSCENZE • Ciclo della logistica integrata • Sistemi gestionali ed organizzativi di un magazzino merci • Tipologie di merci (etichettatura e simbologia) e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione • Funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali • Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa di riferimento • Tecniche di calcolo del fabbisogno di manodopera, finalizzate ad individuare le risorse necessarie allo svolgimento del lavoro • Procedure amministrativo- contabili di tenuta dei flussi di magazzino • Metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione e fabbisogno, metodo ABC, etc. • Software per la gestione dei flussi informativi della merce in magazzino • Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di amministrazione del magazzino merci
INDICATORI VALUTAZIONE • Controllo qualità ed efficienza delle attività di trattamento delle merci in magazzino • Organizzazione e gestione delle operazioni di stoccaggio, giacenza, lavorazione e movimentazione delle merci e relativo personale • Supervisione dei ritorni di merce non conforme
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Organizzazione e controllo delle operazioni di magazzino secondo criteri e standard procedurali definiti
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Pianificazione rete distributiva
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Adottare criteri di collocazione della merce all'interno del magazzino in funzione delle diverse sequenze di carico/scarico del vettore • Identificare gli indicatori di costo associati alla distribuzione fisica della merce • Identificare vettori di trasporto in relazione alla tipologia di merce ed ai tempi di consegna definiti • Valutare aggregazioni di consegne merci in relazione alle zone di smistamento
CONOSCENZE • Ciclo della logistica integrata • Sistemi gestionali ed organizzativi di un magazzino merci • Tipologie di merci (etichettatura e simbologia) e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione • Funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali • Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa di riferimento • Caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori • Procedure amministrativo- contabili di tenuta dei flussi di magazzino • Metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione e fabbisogno, metodo ABC, etc. • Metodi per la progettazione delle missioni dei vettori: Saving, Extramillage, Travel salesman problem, etc. • Software per la gestione dei flussi informativi delle merci di magazzino • Metodiche di analisi costi-benefici • Norme relative alla sicurezza dei mezzi per la movimentazione, per la sicurezza degli scaffali e per lo stoccaggio • Tipologia dei mezzi di trasporto
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di gestione delle prenotazioni
INDICATORI VALUTAZIONE

• Organizzazione missioni dei vettori di trasporto ed utilizzo dei centri di smistamento/distribuzione e delle aree di snodo intermodale • Stima dei costi associati alla distribuzione fisica della merce • Verifica delle prestazioni dei vettori di trasporto rispetto alle diverse modalità
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Identificazione dei vettori di trasporto, in relazione ai tempi di consegna ed alle caratteristiche della merce e dei conseguenti criteri di collocamento in magazzino e di consegna
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione flussi informativi delle merci
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Definire ed adottare procedure per l'integrazione informatizzata dei dati delle diverse funzioni del sistema aziendale • Identificare obiettivi, funzioni principali e struttura di un sistema di gestione dei flussi informativi di magazzino • Valutare i dati sui costi in relazione ai servizi erogati • Valutare informazioni e dati sui flussi fisici ed i livelli della merce in magazzino
CONOSCENZE • Software per la gestione dei flussi informativi della merce in magazzino • Procedure amministrativo-contabili di tenuta dei flussi di magazzino, per gestire le attività previste nel rispetto dei regolamenti vigenti • Sistemi gestionali ed organizzativi di un magazzino merci • Tipologie di merci (etichettatura e simbologia) e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione • Funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali • Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa di riferimento • Caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori • Procedure amministrativo-contabili di tenuta dei flussi di magazzino • Metodi per la progettazione delle missioni dei vettori: Saving, Extramillage, Travel salesman problem, etc. • Metodiche di analisi costi-benefici • Sistemi informativi per la misurazione dei tempi di consegna (tracking delle consegne)
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di gestione dei flussi informativi delle merci
INDICATORI VALUTAZIONE • Contabilizzazione delle giacenze e scorte di magazzino • Elaborazione dei dati informativi circa approvvigionamenti ed ordinato commerciale • Monitoraggio dei flussi distributivi mediante software di gestione dei trasporti
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Definizione e implementazione del sistema informativo per la gestione dei flussi di merce

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[Q1.2] OPERATORE DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI ORAFI

Settore economico professionale: Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

Descrizione sintetica:

L'Operatore delle lavorazioni prodotti orafi è in grado di realizzare un manufatto orafo a partire dalla realizzazione di bozzetti e/o disegni esecutivi di dettaglio, lavorando i materiali grezzi, effettuando l'assemblaggio dei componenti, i diversi trattamenti e la finitura di manufatti ed eseguendo interventi di riparazione/modifiche di manufatti esistenti.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[4]
Codice ISTAT CP 2011	[6.3.1.6.1] Orafi
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[7.89.271] Progettazione e realizzazione del manufatto orafo [7.90.888] Riparazione di oggetti preziosi

UNITÀ DI COMPETENZE – Realizzazione di disegni esecutivi e verifica di fattibilità
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Realizzare il disegno con tecniche grafiche di tipo tradizionale e/o con sistemi informatizzati • Individuare le materie prime, gli accostamenti e le forme del manufatto orafo da realizzare, secondo le richieste del cliente o in base alle attuali tendenze del settore • Interpretare le richieste del cliente, le esigenze ed i gusti suggerendo eventuali alternative alla realizzazione del manufatto orafo • Valutare la fattibilità tecnica del manufatto orafo rispetto alle lavorazioni previste CONOSCENZE • Principi di storia dell'arte della gioielleria e dell'oreficeria • Principi base del disegno a mano applicato all'arte orafa • Tecniche e funzionalità dei sistemi informatizzati per la realizzazione di manufatti orafi • Caratteristiche e tipologie di gioielli • Tecniche di comunicazione interpersonale al fine di una corretta interpretazione delle esigenze del cliente • Stili e metodi di lavorazioni in oreficeria • Il ciclo della progettazione e produzione orafa

• Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di realizzazione di bozzetti e disegni esecutivi
INDICATORI VALUTAZIONE • Corretta interpretazione delle richieste ed esigenze del cliente • Realizzazione bozzetti, disegni esecutivi e di dettaglio • Realizzazione dell'analisi di fattibilità dell'idea progettuale
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Sviluppo di bozzetti e/o disegni tecnici esecutivi del manufatto orafo, partendo dall'interpretazione delle richieste e dei gusti del cliente e dall'analisi di fattibilità tecnica
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Lavorazione del materiale grezzo ed assemblaggio
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Provvedere alla fusione dei metalli nobili e non, in specifici forni, secondo le tecniche e modalità definite • Colare il composto fuso nello stampo adeguato e toglierlo dopo il tempo necessario di solidificazione • Assemblare i pezzi lavorati e saldare i semilavorati utilizzando gli strumenti ed i macchinari adeguati alla lavorazione • Riconoscere i difetti e i problemi che possono verificarsi durante il processo di assemblaggio • Rifinire la forma del semilavorato orafo, lavorandolo secondo le tecniche più appropriate (es. traforazione, incisione, battitura, ecc...) e le dimensioni di progetto
CONOSCENZE • Caratteristiche merceologiche dei materiali trattati, loro comportamenti specifici e reciproci • Elementi di metallurgia e galvanostegia • Elementi di elettrolisi • Tecniche di impiego e scelta degli strumenti e delle tecnologie per la lavorazione dei metalli • Tecniche e strumenti per la realizzazione delle più comuni saldature orafe • Stili e metodi di lavorazioni in oreficeria • Caratteristiche e funzionalità delle attrezzature e macchinari per la lavorazione del materiale grezzo e realizzazione del manufatto orafo • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di lavorazione del materiale grezzo e assemblaggio
INDICATORI VALUTAZIONE • Realizzazione delle operazioni di fusione dei metalli nobili e non • Realizzazione del processo di solidificazione • Corretta lavorazione del semilavorato orafo

- Esecuzione assemblaggio manufatto orafico
- Realizzazione delle attività di limatura, carteggio e saldatura componenti orafe

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Realizzazione del manufatto orafico partendo dalla fusione dei metalli componenti, utilizzando stampi o altre attrezzature adeguate, assemblando, saldando e lavorando i semilavorati secondo le modalità e tecniche previste

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Trattamento della superficie del manufatto orafico**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Adottare le misure preventive per i rischi chimici derivanti dall'uso di sostanze tossiche e nocive
- Individuare la tipologia cromatica tenendo conto delle possibili reazioni al calore ed al materiale
- Scegliere il tipo di rivestimento e la tecnica applicativa in relazione all'oggetto ed all'effetto desiderato
- Valutare la qualità del manufatto ottenuto in coerenza con gli standard definiti
- Provvedere alla realizzazione dei bagni galvanici nelle diverse attività di doratura, rodiatura, argentatura, ecc...

CONOSCENZE

- Principali tecniche e modalità di rivestimento del manufatto orafico
- Tecniche di verifica della qualità del manufatto ottenuto
- Utilizzo dei principali dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Tecniche di realizzazione dei bagni galvanici
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di trattamento della superficie del manufatto orafico

INDICATORI VALUTAZIONE

- Applicazione bagno galvanico o smaltatura sulla superficie del manufatto
- Decapazione manufatto
- Corretta individuazione della tipologia cromatica
- Corretta individuazione della tipologia di rivestimento

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Realizzazione delle operazioni di trattamento della superficie del manufatto orafico, secondo le specifiche e le modalità definite

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Pre-rifinitura e finitura del manufatto oraf
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Applicare le procedure operative per il disossidamento e il controllo del forno ad atmosfera controllata (azoto e idrogeno) • Individuare le appropriate azioni di lucidatura e prerifinitura del manufatto oraf • Utilizzare, secondo le modalità predefinite, i macchinari (pulimentatrice) e le attrezzature per effettuare la lucidatura e pulitura del manufatto oraf • Valutare la composizione della soluzione con acido solforico per imbianchimento • Esaminare le superfici e le finiture del manufatto, implementando eventuali azioni correttive • Realizzare la timbratura di identificazione dell'oraf e del titolo del metallo
CONOSCENZE • Tecniche di pulitura e rifinitura modelli orafi: lucidatura, lavatura, ultrasuoni, ecc. • Tecniche e procedure di disossidamento • Caratteristiche e funzionalità dei macchinari ed attrezzature per le diverse operazioni di lucidatura e pulizia del manufatto oraf • Tecniche e processo di imbianchimento • Tecniche e modalità di timbratura ed identificazione dell'oraf e del titolo del metallo • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di pre-rifinitura e finitura del manufatto oraf
INDICATORI VALUTAZIONE • Realizzazione dell'imbianchimento tramite soluzione solforica • Regolazione e conduzione forno per disossidamento • Corretto utilizzo dei macchinari e attrezzature per la lucidatura e pulizia • Realizzazione della timbratura e identificazione dell'oraf • Controllo delle qualità del manufatto finito secondo gli standard forniti
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Realizzazione delle diverse operazioni di rifinitura del manufatto oraf (es. sabbiatura, pulizia, lucidatura, timbratura dell'oggetto, ecc...), verificando la rispondenza ai parametri definiti e di qualità
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Riparazioni di manufatti orafi
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Analizzare le richieste del cliente verificando la fattibilità della riparazione • Identificare ed utilizzare le attrezzature per effettuare le operazioni di riparazione o migliorie al manufatto oraf • Provvedere alle attività di riparazione del pezzo oraf danneggiato o da modificare secondo le modalità previste e le richieste del cliente

- Realizzare le rifiniture dopo le riparazioni e migliorie
- Verificare la correttezza delle modifiche o riparazioni realizzate anche facendo provare il manufatto orafo al cliente

CONOSCENZE

- Principali tecniche e modalità di riparazione dei manufatti orafi
- Principali attrezzature e macchinari per la realizzazione di riparazioni, modifiche e/o migliorie a manufatti orafi
- Tecniche di analisi e fattibilità della riparazione
- Tecniche di comunicazione interpersonale al fine di una corretta interpretazione delle esigenze del cliente
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di riparazione dei manufatti orafi

INDICATORI VALUTAZIONE

- Corretta interpretazione delle richieste ed esigenze del cliente
- Realizzazione delle diverse attività di riparazione/modifiche del manufatto orafo
- Corretta realizzazione delle rifiniture all'oggetto orafo

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Realizzazione delle operazioni di riparazione, aggiustamento e/o modifiche al manufatto orafo, utilizzando le attrezzature e macchinari adeguati alla tipologia di lavorazione da realizzare sulla base dell'analisi iniziale e delle richieste e necessità del cliente

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[U3.5] TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO - CAMPIONE

Settore economico professionale: Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

Descrizione sintetica:

Il Tecnico della confezione capo-campione è in grado di realizzare un capo-campione tessile abbigliamento, sia con tecniche tradizionali che con l'utilizzo di macchinari, individuandone le componenti costruttive e suggerendo soluzioni tecnologiche alternative.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[4]
Codice ISTAT CP 2011	[6.5.3.3.3] Confezionatori di capi di abbigliamento
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[8.135.433] Realizzazione dei prototipi e dei campionari di prodotti di abbigliamento e per la casa

UNITÀ DI COMPETENZE – Analisi delle caratteristiche dei materiali tessili
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Rilevare i dati di composizione degli intrecci che caratterizzano un tessuto semplice, e le relative prestazioni e rese • Distinguere i tessuti e gli intrecci lisci, operati e speciali, da quelli ad alta caratterizzazione tecnologica • Prevedere il comportamento dei tessuti e degli intrecci nelle diverse fasi di lavorazione • Riconoscere le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche delle fibre tessili, naturali, artificiali e sintetiche che compongono i tessuti
CONOSCENZE • Principi di tecnologia e merceologia tessile • Archivi collezioni moda: tipologie e caratteristiche dei modelli e materiali tessili • Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione • Principali metodi di lavorazione dei prodotti tessili • Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di etichettatura dei prodotti tessili • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di composizione dei materiali tessili

INDICATORI VALUTAZIONE • Controllo dei materiali tessili in lavorazione • Individuazione degli specifici comportamenti/modalità di trattamento da adottare durante le diverse fasi di lavorazione dei tessuti sulla base della loro composizione • Verifica della composizione dei materiali tessili da sottoporre a lavorazione
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Rilevazione dei dati di composizione dei materiali tessili e dei loro possibili comportamenti durante le diverse fasi di lavorazione e successivi trattamenti identificati
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Posizionamento dei modelli e taglio dei materiali tessili del capo - campione tessile abbigliamento
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Identificare la larghezza e la lunghezza delle pezze/teli da tagliare, secondo le misure delle sagome del modello • Effettuare il posizionamento ottimale del modello per il taglio, sulla base delle caratteristiche compositive dei tessuti/intrecci e della linea estetica del prodotto tessile, in base alle sagome e misure del modello, utilizzando le tecnologie appropriate per la riproduzione • Selezionare tecniche di base ed avanzate di taglio ai diversi tipi di materiale tessile, utilizzando i principali macchinari da taglio – a lama circolare, a lama orizzontale, a nastro, laser, ecc..
CONOSCENZE • Tecniche di base ed avanzate di taglio • Tipologia e funzionalità delle principali macchine di lavorazione, apparecchiature del taglio e della confezione • Principali metodi di lavorazione dei prodotti tessili • Principi di anatomia umana • Tecniche e modalità di disegno tecnico e sagomatura del modello • Principali tecniche e strumenti per la riproduzione del modello sul tessuto • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di taglio dei materiali tessili
INDICATORI VALUTAZIONE • Esecuzione del piazzamento delle sagome del modello dei materiali tessili stesi • Ottimizzazione del consumo dei materiali tessili e degli scarti • Taglio dei pezzi per la realizzazione del capo - campione
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Realizzazione delle attività di taglio dei materiali tessili, utilizzando, secondo le procedure e modalità definite, i principali macchinari da taglio, sulla base delle indicazioni riportate nel modello di riferimento/scheda tecnica

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Assemblaggio del capo-campione tessile abbigliamento**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Applicare tecniche di base ed avanzate di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile, utilizzando i principali macchinari di assemblaggio capi
- Riconoscere le caratteristiche dei filati e/o dei tessuti da utilizzare – colore, durezza, materia prima, ecc - in relazione a fattori di resistenza, resa, estetica, ecc.
- Riconoscere problemi e criticità realizzative del prodotto tessile, traducendo le non conformità in modifiche alle relative specifiche costruttive
- Scegliere tipologie di giuntura e cucitura delle parti da unire, sulla base delle specifiche morfologiche, strutturali ed estetiche del prodotto tessile

CONOSCENZE

- Tecniche di base ed avanzate di cucito
- Ciclo di confezione di un capo
- Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione
- Tecniche di rilevazione delle criticità e difetti del prodotto tessile assemblato
- Tipologia e funzionalità delle principali macchine di lavorazione, apparecchiature del taglio e della confezione
- Principali tipologie di giuntura
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di assemblaggio capo-campione tessile abbigliamento

INDICATORI VALUTAZIONE

- Correzione dei difetti su tessuti e semi-lavorati
- Realizzazione dell'assemblaggio del capo- campione (cuciture, termo-adesivazione e similari)
- Segnalazione delle criticità esecutive rilevate (tempi e metodi)

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Realizzazione del capo-campione assemblato di abbigliamento, provvedendo alle attività di cucitura e giunteria delle parti, utilizzando i macchinari adeguati alla lavorazione da eseguire, secondo il modello di riferimento/scheda tecnica

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Finitura del capo-campione tessile abbigliamento**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Adottare le lavorazioni di finitura più appropriate a rifinire ed ornare il capo-campione: occhiello, fibbia, ecc.

- Distinguere i vari materiali interfodera da fissare al tessuto esterno, secondo le disposizioni della scheda-capo
- Individuare elementi decorativi in base ai requisiti estetici del capo-campione
- Provvedere, secondo le modalità definite, alla stiratura del capo campione tessile abbigliamento
- Provvedere ad applicare l'etichettatura dei prodotti tessili
- Realizzare le prove su manichino e /o modella del capo campione
- Valutare il capo-campione finito, sulla base dei requisiti richiesti e di eventuali variazioni/modifiche intervenute

CONOSCENZE

- Caratteristiche dei vari modelli di interfodera
- Principi di ricamo e decorazione di prodotti tessili
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di etichettatura dei prodotti tessili
- Tecniche e modalità di rifinitura prodotti tessili
- Principali modalità e tecniche di prova del capo campione su manichino e/o modella
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di finitura capo-campione tessile abbigliamento

INDICATORI VALUTAZIONE

- Finissaggio, stiratura e collaudo del capo - campione
- Rifinitura del capo campione in tutti i dettagli e accessori previsti
- Corretta applicazione dell'interfodera
- Realizzazione della prova del capo - campione su manichino e/o modella

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Individuazione e applicazione degli accessori ed elementi decorativi al capo-campione tessile - abbigliamento, realizzando le lavorazioni finali di rifinitura del capo (applicazione interfodera, etichettatura, stiratura, ecc..) e provvedendo alla prova su manichino e/o modella, per verificare la corretta realizzazione

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[L1.2] OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO

Settore economico professionale: Legno e arredo

Descrizione sintetica:

L'Operatore del legno e dell'arredamento è in grado di realizzare mobili e/o manufatti lignei e riparazioni degli stessi, analizzando le richieste del cliente e/o i disegni tecnici e modelli, realizzando le operazioni di lavorazione, assemblaggio e relativa finitura, nonché il controllo funzionale dei prodotti realizzati.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[4]
Codice ISTAT CP 2011	[6.5.2.2.2] Falegnami
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[9.39.122] Fabbricazione artigianale di mobili e manufatti in legno [9.40.123] Restauro e riparazione di mobili e articoli in legno

UNITÀ DI COMPETENZE – Realizzazione di disegni esecutivi e verifica di fattibilità**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Sviluppare un disegno esecutivo e di dettaglio a mano o con l'eventuale utilizzo di software dedicati
- Interpretare le richieste ed i gusti del cliente rielaborando le informazioni recepite
- Definire la tipologia, la quantità, le caratteristiche del materiale e degli accessori da utilizzare
- Realizzare l'analisi di fattibilità del progetto e proporre eventuali soluzioni alternative e/o modifiche

CONOSCENZE

- Caratteristiche e funzionalità dei principali software per progettazione di mobili/manufatti/complementi d'arredo
- Principali tendenze moda del settore legno-arredo
- Elementi di storia del mobile e dell'arredamento
- Tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici
- Principali tecniche e norme del disegno tecnico ed ornato di manufatti in legno
- Tecniche di comunicazione interpersonale, al fine di una corretta interpretazione delle esigenze del cliente

• Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di realizzazione di disegni esecutivi e di verifiche di fattibilità per la realizzazione del prodotto
INDICATORI VALUTAZIONE • Corretta interpretazione delle richieste dei clienti • Realizzazione del disegno esecutivo e di dettaglio • Realizzazione dell'analisi di fattibilità dell'idea progettuale
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Sviluppo del disegno tecnico e di dettaglio del mobile/manufatto o complemento di arredo in legno, partendo dall'interpretazione delle richieste e dei gusti del cliente
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Selezione dei materiali lignei
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Realizzare le ricerche dei materiali e delle attrezzature più adeguate, individuando i materiali lignei e gli accessori in funzione delle lavorazioni da effettuare • Interpretare i dati del disegno tecnico o il modello del prodotto da realizzare • Riconoscere i materiali lignei in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne gli sprechi • Valutare i difetti del legname, ai fini della loro idoneità a determinati impieghi
CONOSCENZE • Materiali lignei: tipi di essenze e loro caratteristiche, derivati lignei • Tipologie di prodotti lignei d'arredo, destinazione d'uso e valori ergonomici • Principali caratteristiche e tipologie di legno e relativa resa • Tecniche e modalità di rilevazione dei difetti del legname • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di selezione dei materiali lignei
INDICATORI VALUTAZIONE • Collaudo ex ante delle materie prime lignee da impiegare • Interpretazione dei dati tecnici e di dettaglio del prodotto ligneo da realizzare
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Esecuzione delle operazioni di selezione delle materie prime lignee in funzione degli standard tecnici e produttivi prefissati, valutando gli eventuali difetti del legname ai fini della loro idoneità a determinati impieghi
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Preparazione e controllo delle attrezzature, degli utensili e dei macchinari per la lavorazione del legno
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) - Definire ed impostare i parametri di funzionamento dei macchinari, in relazione alle specifiche lavorazioni da effettuare - Individuare gli utensili, i macchinari e le attrezzature adeguate all'esecuzione di lavorazioni specifiche - Riconoscere le più frequenti anomalie dei macchinari, nonché individuare gli utensili usurati definendo modalità di ripristino degli stessi - Mantenere gli utensili, le attrezzature ed i macchinari in buono stato, provvedendo alla manutenzione ordinaria degli stessi
CONOSCENZE - Caratteristiche e funzionalità dei principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno (tradizionali e a Computer Numerical Control) - Principali utensili per la lavorazione di mobili e manufatti in legno: tenaglie, scalpelli, punteruoli, lime, martelli, ecc... - Principali tecniche e modalità di manutenzione ordinaria degli utensili, attrezzature e dei macchinari per la lavorazione del legno - Tecniche di segnalazione ed individuazione delle anomalie delle attrezzature e macchinari di lavoro - Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di preparazione e controllo delle attrezzature, degli utensili e dei macchinari per la lavorazione del legno
INDICATORI VALUTAZIONE - Realizzazione di manutenzione ordinaria (pulizia, controllo componenti ecc...) - Ispezione preventiva dei macchinari e degli utensili - Regolazione dei macchinari in base alle caratteristiche dei materiali impiegati e delle lavorazioni da effettuare
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari e preparazione delle attrezzature e degli utensili per la lavorazione del legno, manutenzione ordinaria degli stessi ed individuazione delle anomalie di funzionamento
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Lavorazione ed assemblaggio del mobile o manufatto in legno
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) Adottare, nell'ambito delle norme di sicurezza previste, comportamenti che limitino i rischi, compresi quelli chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche

- Adottare modalità di carico e scarico sui macchinari dei pezzi lignei da lavorare, presidiando i flussi fisici dei materiali
- Realizzare, secondo le tecniche e modalità previste, il montaggio e l'assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi
- Programmare e realizzare la lavorazione secondo le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni, (segheria, bordatura, foratura, piallatura, ecc..) in funzione del prodotto ligneo da realizzare
- Rilevare i dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto/mobile da realizzare, partendo dal disegno tecnico o dal modello
- Provvedere ad inserire e montare secondo procedura, le serrature, le guarnizioni ed eventuali accessori, utilizzando i diversi materiali ausiliari di assemblaggio (chiodi, cerniere, vetri, ecc..)
- Realizzare le operazioni di curvatura, levigatura e profilatura
- Eseguire le operazioni di taglio dei materiali lignei secondo le misurazioni acquisite

CONOSCENZE

- Tecniche per la realizzazione delle principali lavorazioni: taglio, piallatura, spessoratura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi
- Caratteristiche funzionali e modalità di utilizzo degli strumenti di misurazione
- Funzionalità dei principali utensili per la lavorazione di mobili e manufatti in legno: tenaglie, scalpelli, punteruoli, lime, martelli, etc.
- Caratteristiche e funzionalità dei macchinari utilizzati nelle diverse lavorazioni del legno
- Caratteristiche e tipologie di ferramenta, guarnizioni, serrature ed altri accessori utilizzati nell'assemblaggio di mobili/manufatti in legno
- Principali tecniche di assemblaggio, collegamenti incastri ed unioni, incollaggio, giunzione e fissaggio dei materiali
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di lavorazione ed assemblaggio del mobile o manufatto in legno

INDICATORI VALUTAZIONE

- Applicazione di accessori e minuteria di ferramenta
- Fabbricazione di pezzi unici e piccole serie attraverso lavorazioni specifiche (squadratura, tornitura)
- Montaggio ed incasso di singoli pezzi
- Predisposizione del materiale ligneo attraverso operazioni preliminari (taglio, foratura, ecc...)

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Gestione delle diverse operazioni di lavorazione e di assemblaggio dei componenti per la realizzazione di mobili e/o manufatti in legno, secondo le indicazioni del disegno

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Finitura e controllo funzionale del mobile o manufatto in legno

CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)

• Applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura del mobile e dei manufatti, anche in relazione alla tipologia di materiali lignei • Valutare la rispondenza del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici del prototipo e/o indicati nel disegno tecnico • Verificare il corretto adattamento del mobile e/o manufatto in legno presso il cliente, provvedendo alle eventuali correzioni • Provvedere alle ordinarie operazioni di finitura (levigatura, verniciatura, laccatura, patinatura, ecc..) secondo necessità e tecniche definite • Realizzare gli eventuali trattamenti speciali del legno (impregnazione, fumigazione, ecc.)
CONOSCENZE • Principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei: lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Tipologie di prodotti per la conservazione nel tempo e resa estetica del mobile o manufatto in legno • Principali difetti del legno e relativi trattamenti specifici • Principali tecniche di verifica e collaudo funzionale del mobile/manufatto in legno, anche presso il cliente
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di finitura e controllo di funzionalità del mobile o manufatto in legno
INDICATORI VALUTAZIONE • Finitura del prodotto ligneo d'arredo • Verifica e controllo della funzionalità e della qualità • Realizzazione dei trattamenti speciali del legno
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Realizzazione delle operazioni di finitura sul mobile o manufatto in legno e delle eventuali correzioni/adattamenti, anche presso il cliente e controllo della corrispondenza alle caratteristiche stilistiche e qualitative prefissate
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Realizzazione di riparazioni su mobili e/o manufatti in legno
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Valutare lo stato di conservazione del mobile o manufatto da riparare e formulare una proposta di intervento al cliente • Realizzare le operazioni di smontaggio e successivo rimontaggio dopo la riparazione del mobile o manufatto in legno, tenendo conto dell'analisi preliminare • Individuare i materiali lignei e gli accessori da utilizzare nelle operazioni di riparazione del mobile o manufatto in legno • Integrare/sostituire le parti e/o la ferramenta, mancante o deteriorata, del mobile o manufatto in legno, secondo le tecniche e procedure previste

- Provvedere alle operazioni di finitura del mobile/manufatto riparato e al successivo controllo funzionale

CONOSCENZE

- Principali tecniche esecutive di ripristino del legno
- Tecniche e modalità di consolidamento dei pezzi ed accessori del mobile o manufatto riparato
- Proprietà fisiche e meccaniche dei diversi tipi di legno
- Principali difetti del legno e relativi trattamenti specifici
- Tecniche per la realizzazione delle principali lavorazioni: taglio, piallatura, spessoratura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di realizzazione di riparazioni su mobili o manufatti in legno

INDICATORI VALUTAZIONE

- Analisi dello stato di conservazione del mobile/manufatto in legno
- Realizzazione delle operazioni di riparazione di parti del mobile/manufatto
- Integrazione e ripristino della ferramenta
- Verifica e controllo della funzionalità del prodotto riparato

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Realizzazione delle operazioni di smontaggio/rimontaggio e riparazione di parte del mobile/manufatto in legno, sulla base dell'analisi di fattibilità inizialmente eseguita

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[I.1.3] TECNICO GRAFICO DI PRE - STAMPA

Settore economico professionale: Stampa ed editoria

Descrizione sintetica:

Il Tecnico grafico di pre-stampa è in grado di realizzare al computer la grafica di uno stampato, intervenendo nelle fasi di progettazione e preparazione alla stampa e fino al conseguimento delle matrici di stampa del prodotto grafico elaborato, attraverso l'uso delle avanzate tecnologie digitali.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[4]
Codice ISTAT CP 2011	[6.3.4.1.0] Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[12.113.364] Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale [12.118.348] Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale)

UNITÀ DI COMPETENZE – Elaborazione grafica dell'idea progettuale
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Applicare le tecniche di distribuzione strategica degli elementi grafici: bilanciamento, proporzione, sequenzialità, ecc... • Comprendere le finalità di comunicazione e le destinazioni d'uso del progetto grafico da realizzare • Definire il rapporto soggetto/contesto in vista degli obiettivi di comunicazione visiva prefissati • Tradurre nei linguaggi grafici gli obiettivi strategici identificati • Formalizzare l'idea progettuale disegnando schizzi e bozze, anche con l'ausilio di software grafici • Verificare la fattibilità tecnica e validare l'idea progettuale e/o proporre eventuali modifiche
CONOSCENZE • Il processo di progettazione e produzione grafica: fasi, attività, tecnologie • Le regole e le metodologie della comunicazione grafica • I caratteri e la loro classificazione in famiglie • Tipologie e caratteristiche dei prodotti grafici • Principali tecniche di disegno a mano e computerizzato • Principi della normativa su copyright e diritto d'autore • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE
Le attività di elaborazione grafica dell'idea progettuale
INDICATORI VALUTAZIONE
• Esplicitazione grafica della tipologia di stampato da realizzare • Realizzazione delle soluzioni di equilibrio grafico-estetico • Studio degli obiettivi di comunicazione visiva dello stampato da realizzare
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE
Realizzazione del modello/ griglia d'impaginazione rispondente alla strategia grafica individuata, utilizzando il supporto di specifici software grafici
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE
Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Definizione della struttura grafica e dell'impaginazione
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)
• Applicare tecniche di impaginazione – in funzione delle esigenze di formatura, stampa ed allestimento – utilizzando software adeguati alla tipologia merceologica di stampato da realizzare • Scegliere le modalità di rappresentazione grafica dei testi e dei simboli: tipo, stile, misure dei caratteri, interlinea • Selezionare e combinare i colori in funzione di: effetto cromatico, leggibilità, legame forma/colore, contrasti, ecc... • Valutare la rispondenza dei testi impaginati ai parametri stabiliti ed alla tipologia di prodotto da realizzare
CONOSCENZE
• Regole ortotipografiche del testo • Tecniche di formatura tradizionali e digitali • Le fotounità e la sviluppatrice automatica • Software di elaborazione grafica e di impaginazione (Photoshop, Page Maker, Q.Xpress, InDesign, ecc.) • Software per la grafica vettoriale: Macromedia Free Hand, Illustrator, ecc.. • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE
La definizione della struttura grafica e dell' impaginazione del prodotto editoriale
INDICATORI VALUTAZIONE
• Elaborazione del testo • Impaginazione ad uso pubblicitario e/o editoriale • Revisione ortotipografica del testo
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE
Impaginazione del testo e delle immagini in funzione degli obiettivi di comunicazione visiva e delle esigenze di stampa, applicando le tecniche e modalità definite ed utilizzando i software adeguati alla tipologia merceologica di stampato da realizzare

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione elettronica dell'immagine**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Applicare tecniche di esecuzione per la prova a colori che permettano anche la valutazione dell'immagine e/o il risultato effettivo della pagina elaborata
- Combinare e modificare immagini (monocromatiche e a colori) attraverso software applicativi di colorazione, fotoritocco e fotomontaggio
- Creare e riprodurre disegni, marchi, loghi attraverso l'utilizzo di software per la grafica vettoriale
- Definire le diverse impostazioni cromatiche per l'acquisizione tramite scanner - in base al tipo di originale - di vari tipi d'immagini: al tratto, bianco e nero, a colori, ecc..

CONOSCENZE

- Elementi di colorimetria
- La classificazione dei colori e la loro espressività, gli accordi cromatici, i contrasti, ecc..
- Tecniche e strumenti di impostazione di uno stampato
- Principi di funzionamento di uno scanner
- Metodologie di esecuzione di prove colore
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le operazioni di gestione elettronica dell'immagine

INDICATORI VALUTAZIONE

- Elaborazione delle immagini: scontorno, fotoritocco, colorazione, fotomontaggio
- Realizzazione di disegni ed illustrazioni grafiche non complesse
- Realizzazione e calibrazione delle prove colori
- Scansione ed acquisizione delle immagini

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Acquisizione ed elaborazione delle immagini in funzione degli obiettivi di comunicazione visiva e delle esigenze di stampa, combinando e variando le immagini attraverso gli specifici software e realizzando le varie prove colore

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Fotoriproduzione e formatura (offset e flessografica)**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Applicare parametri tecnici per la produzione di pellicole o file funzionali alla predisposizione dell'attività di imposizione
- Applicare tecniche di formatura tradizionale o digitale delle matrici per la stampa offset e flessografica, nonché di controllo qualità delle stesse

- Applicare tecniche per la realizzazione di prove cianografiche (tradizionali e digitali)
- Definire su tavolo luminoso o al computer, l'imposizione delle pagine di un documento: riordino, posizione delle signature, ecc..

CONOSCENZE

- Software per la creazione, la valutazione, il trattamento e la modifica degli impaginati: Acrobat
- Software di imposizione elettronica: Preps, ecc..
- Tecniche di formatura tradizionali e digitali
- Le fotounità e la sviluppatrice automatica
- Il Computer to film ed il Computer to plate
- Linearizzazione e controllo del flusso di pre stampa: scansione, prove colore, pellicole, forme di stampa
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le operazioni di fotorigrafia e formatura tradizionale e digitale

INDICATORI VALUTAZIONE

- Creazione di file di preparazione all'impostazione
- Formatura con metodo tradizionale o digitale
- Imposizione manuale ed elettronica delle pagine
- Produzione di pellicole per le operazioni di montaggio tradizionale
- Realizzazione della prova cianografica (tradizionale o digitale)

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Realizzazione di prematrici e matrici di stampa, applicando tecniche tradizionali o moderne tecnologie digitali, secondo le modalità definite

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[H4.6] TECNICO DELLE VENDITE

Settore economico professionale: Servizi di distribuzione commerciale

Descrizione sintetica:

Il Tecnico delle vendite è in grado di realizzare piani di azione-vendita orientati ad obiettivi di risultato e standard di performance, nonché di gestire e concludere trattative commerciali conformi, sia alle condizioni strategiche che alla massima soddisfazione e conseguente fidelizzazione del cliente, provvedendo anche alle operazioni di riscossione e controllo dei relativi pagamenti.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[5]
Codice ISTAT CP 2011	[3.3.3.4.0] Tecnici della vendita e della distribuzione
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[18.203.659] Realizzazione delle attività di intermediazione commerciale di prodotti alimentari e non alimentari

UNITÀ DI COMPETENZE – Analisi delle potenzialità del mercato di riferimento
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Cogliere dinamiche evolutive del mercato di riferimento: tendenze di prodotto, logiche di cambiamento, ecc. • Interpretare i dati di scenario acquisiti: sistema di offerta dei competitor, propensione all'acquisto consumatori finali, ecc. • Rilevare input funzionali alla identificazione di nuovi potenziali clienti: esigenze-bisogni emergenti, ecc. • Valutare l'affidabilità/potenzialità dei clienti già acquisiti attraverso l'interpretazione dei dati di vendita sintetici ed analitici • Individuare i punti forza e debolezza della propria offerta rispetto al mercato di riferimento
CONOSCENZE • Tipologie, segmentazioni e dinamiche di mercato e dei canali di distribuzione del prodotto • Metodi e strumenti di pianificazione ed organizzazione del lavoro • Modulistica aziendale e software applicativi in uso per la predisposizione dei documenti amministrativi e di reporting • Inglese tecnico di settore

• Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Tecniche di interpretazione ed analisi dei fattori di rischio e crescita, tendenze del momento, logiche di cambiamento nel mercato di riferimento
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di analisi delle potenzialità del mercato di riferimento
INDICATORI VALUTAZIONE • Indagine di massima sul mercato di riferimento: sistema di offerta-domanda • Raccolta e trasmissione di informazioni analitiche • Redazione di report previsione vendite, in base allo storico del cliente • Ricerca nuovi clienti
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Analisi del contesto di riferimento (mercato/area) e valutazione di limiti e potenzialità, attraverso l'interpretazione dei dati di vendita sintetici ed analitici
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Programmazione delle azioni di vendita
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Riconoscere le diverse tipologie commerciali dei clienti facenti parte del portafoglio assegnato: consumatore finale, dettagliante, grossista, ecc. • Definire la struttura dei piani di lavoro in funzione di: tipologia di clientela, obiettivi di fatturato, necessità di assortimento, esigenze promozionali, ecc. • Organizzare le consegne, individuando le priorità d'intervento in vista delle opportunità di profitto maggiori e delle percorrenze in termini di prossimità geografica • Rilevare i feedback in termini di prodotto/servizio provenienti dalla clientela, traducendoli in soluzioni tecniche e funzionali
CONOSCENZE • Metodi e strumenti di pianificazione ed organizzazione del lavoro • Elementi base di marketing operativo: attività promozionali e pubblicitarie, ecc. • Tecniche di vendita, di comunicazione e gestione dei colloqui, di argomentazione persuasiva • Tecniche di esposizione del prodotto (display) e di organizzazione della superficie di vendita (layout) • Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione • Modelli di customer care and satisfaction e tecniche di fidelizzazione cliente • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di programmazione delle azioni di vendita
INDICATORI VALUTAZIONE • Articolazione dei contatti propri del portafoglio clienti • Programmazione delle visite da effettuare ai clienti

- Programmazione interventi di assistenza cliente: livello di assortimenti, controllo e sostituzione prodotti in scadenza, aggiornamento prezzi, ecc.

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Programmazione dei piani di azione/vendita orientati al risultato ed allo sviluppo del portafoglio clienti, in base alla tipologia di clientela

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione della trattativa commerciale

CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)

- Individuare proposte di vendita alternative, utilizzando tecniche di negoziazione per adeguare i *desiderata* della clientela ai vincoli di prezzo e tecnico-strategici prefissati
- Interpretare esigenze/preferenze del cliente interlocutore, identificando tattiche di persuasione idonee al conseguimento degli obiettivi di vendita
- Scegliere azioni promozionali, politiche di sconti, omaggi, per addivenire al reciproco risultato di vendita ottimale
- Scegliere ed adottare modalità di presentazione dell'offerta di prodotto/servizio utili alla valorizzazione massima dello stesso
- Trasmettere gli ordini alle società di distribuzione, monitorando i tempi e le modalità di consegna individuate
- Provvedere alle operazioni di riscossione e controllo dei relativi pagamenti

CONOSCENZE

- Elementi di diritto commerciale e legislazione tributaria
- Inglese tecnico di settore
- Caratteristiche tecnico-funzionali e tipologie di prodotti/servizi oggetto della trattativa commerciale
- Elementi di contabilità ed amministrazione aziendale
- Principali strumenti e funzionalità dei sistemi aziendali utilizzati per la verifica e il controllo dei pagamenti
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le operazioni di gestione della trattativa commerciale

INDICATORI VALUTAZIONE

- Articolazione delle modalità dimostrativo-espositive del prodotto
- Elaborazione dell'offerta commerciale ed acquisizione dell'ordine
- Fidelizzazione cliente
- Presentazione del prodotto/servizio
- Articolazione delle modalità di riscossione e controllo dei pagamenti

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Gestione e conclusione della trattativa commerciale secondo gli obiettivi di vendita e di fidelizzazione del cliente

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Previsioni di vendita**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Comprendere l'andamento delle vendite del mercato di riferimento, interpretando: diagrammi dei flussi di vendita, proiezioni statistiche, ecc.
- Individuare gli elementi significativi delle attività di vendita da trasmettere, in funzione delle esigenze conoscitivo/comparative emerse
- Interpretare gli indicatori inerenti dati e proiezioni di vendita
- Tradurre rilevazioni ed elaborazioni dei dati di vendita, in piani di revisione della programmazione e di previsione degli andamenti commerciali

CONOSCENZE

- Modulistica aziendale e software applicativi in uso per la predisposizione dei documenti amministrativi e di reporting
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Tecniche di interpretazione ed analisi dell'andamento del mercato di riferimento; fattori di rischio e crescita, tendenze del momento, logiche di cambiamento, ecc..
- Tecniche e modalità di redazione del business plan

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le attività di analisi dei dati di vendita e di elaborazione di previsioni di vendita

INDICATORI VALUTAZIONE

- Lettura/compilazione modulistica su dati vendita: inventari sui volumi di vendita, modelli e tabelle sui fatturati, ecc.
- Predisposizione report periodici sull'andamento delle attività di vendita: incrementi, scostamenti, ecc.

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Interpretazione delle informazioni sui dati di vendita, in funzione delle diverse esigenze di monitoraggio/previsione emerse ed eventuale elaborazione di piani di revisione della programmazione

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[H4.3] OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

Settore economico professionale: Servizi di distribuzione commerciale

Descrizione sintetica:

L'Operatore del punto vendita è in grado di effettuare la registrazione ed il controllo delle merci, allestire e riordinare spazi espositivi, assistere il cliente nell'acquisto di prodotti e registrare le merci in uscita, in coerenza con le logiche di servizio.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[3]
Codice ISTAT CP 2011	[5.1.2.2.0] Commessi delle vendite al minuto
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[18.207.669] Realizzazione delle attività di vendita all'ingrosso di prodotti alimentari e non alimentari [18.208.672] Attività operative nella Grande Distribuzione organizzata [18.210.676] Vendita diretta di prodotti non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione

UNITÀ DI COMPETENZE – Ricevimento, stoccaggio e approntamento merci**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Compilare l'apposita modulistica per la registrazione dei colli-prodotti in arrivo e quelli stoccati
- Individuare gli spazi assegnati in area deposito per la disposizione della merce in stoccaggio
- Riconoscere gli elementi identificativi delle merci ed i dispositivi di sicurezza previsti (prezzi, placche antitaccheggio, ecc...)
- Applicare le etichette dei prezzi sulle merci
- Utilizzare attrezzature per lo stoccaggio ed il trasporto dei prodotti in area vendita
- Rilevare eventuali non conformità/irregolarità dei prodotti ricevuti, provvedendo alla segnalazione secondo le procedure previste

CONOSCENZE

- Il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, registrazione vendite
- Elementi di base per la gestione dello spazio in punto vendita: layout delle attrezzature, layout merceologico, display, attività promozionali

• Tipologia delle macchine per lo stoccaggio delle merci e l'allestimento in area vendita: carrelli, muletti, etc. • Principali caratteristiche merceologiche dei prodotti alimentari e non per la loro conservazione/stoccaggio • Elementi identificativi e di tracciabilità dei prodotti: barcode, placche antitaccheggio, part number, serial number, ecc... • Procedure e protocolli di trattamento e smaltimento dei rifiuti provenienti dalle operazioni di gestione della merce • Principali applicativi software per la gestione della ricezione e registrazione delle merci • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di ricevimento, stoccaggio e approntamento merci
INDICATORI VALUTAZIONE • Registrazione delle merci in ingresso • Merci provviste dell'etichetta prezzo • Ricevimento, controllo, stoccaggio della merce in area deposito
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Ricevimento e stoccaggio delle merci, negli appositi spazi, applicazione dei dispositivi di sicurezza/identificazione e delle etichette dei prezzi e rilevazione di eventuali non conformità sulla merce ricevuta, secondo le modalità previste
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Allestimento e riordino merci
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Applicare i criteri espositivi definiti, secondo i quali presentare la merce sugli scaffali ed i prodotti al banco • Individuare i prodotti scaduti e le rotture di stock, provvedendo alla segnalazione secondo le procedure previste • Verificare il funzionamento delle attrezzature in area vendita: bilance, banchi-frigorifero, etc. • Effettuare lo spaccettamento, etichettatura, preparazione merce per l'esposizione su banchi e scaffali • Effettuare il rifornimento e riordino merce sugli scaffali e banchi di vendita secondo necessità e indicazioni ricevute • Curare la pulizia e il riordino degli ambienti in base alle direttive ricevute
CONOSCENZE • Il ciclo delle merci: ricevimento, stoccaggio, preparazione, allestimento, vendita, registrazione vendite • Elementi di base per la gestione dello spazio in punto vendita: layout delle attrezzature, layout merceologico, display, attività promozionali • Caratteristiche e funzionalità degli strumenti di etichettatura/prezzatura merce

• Tipologia, e funzionamento e modalità di manutenzione ordinaria delle macchine ed attrezzi per la lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari deperibili: bilance, affettatrici, coltelli, tritacarni, forni, celle frigorifero, etc. • Caratteristiche merceologiche dei prodotti alimentari e non • Principi, scopi e campo di applicazione della HACCP e della normativa di riferimento • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Tipologia dei prodotti e procedure per l'igiene e la pulizia degli spazi e delle attrezzature • Principali tecniche e modalità espositive delle merci
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di allestimento e riordino delle merci
INDICATORI VALUTAZIONE • Disposizione della merce sugli scaffali e allestimento dei prodotti a banco • Verifica e controllo delle merci esposte: scadenze, parti identificative, ecc... • Ambienti curati nell'ordine e nell'igiene
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Spacchettamento, etichettatura e disposizione della merce sugli scaffali secondo i criteri espositivi definiti e le indicazioni ricevute
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Assistenza ai clienti
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate nella relazione con il cliente • Comprendere ed interpretare le esigenze del cliente • Rilevare il grado di soddisfazione del cliente • Consigliare il cliente sull'acquisto dei prodotti, suggerendo eventuali prodotti alternativi e/o complementari • Sorvegliare gli spazi espositivi, monitorando i comportamenti della clientela ed adottando le procedure previste per la prevenzione dei furti, segnalando eventuali criticità
CONOSCENZE • Le principali componenti del servizio nelle strutture di vendita • Principali tecniche di vendita assistita ed attiva • Tecniche di comunicazione interpersonale applicate all'assistenza, all'acquisto ed alla rilevazione della customer satisfaction • Normativa a tutela dei consumatori in materia di vendite nei locali commerciali • Procedure di controllo e sorveglianza dell'area di vendita al fine di prevenire furti o danneggiamenti della merce • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di assistenza ai clienti
INDICATORI VALUTAZIONE

• Assistenza al cliente durante l'acquisto • Erogazione informazioni sulle caratteristiche del prodotto (elementi costitutivi, istruzioni per l'uso, ecc..) • Promozione dei prodotti • Sorveglianza degli spazi espositivi al fine di prevenire furti/danneggiamenti
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Comprensione ed interpretazione delle esigenze e richieste del cliente e supporto nella scelta e monitoraggio dei comportamenti della clientela per la prevenzione di eventuali furti all'interno del punto vendita
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Registrazione delle vendite
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Applicare le procedure amministrative in uso per le diverse modalità di pagamento • Individuare le eventuali promozioni e sconti applicati ai prezzi • Utilizzare le apparecchiature per la lettura ottica dei codici a barre ed i dispositivi di cassa • Verificare la corrispondenza tra gli incassi registrati e quelli effettivamente riscossi • Gestire eventuali resi e cambi merci da parte della clientela secondo le procedure previste
CONOSCENZE • Principali apparecchiature per le operazioni di cassa: scanner per la lettura dei codici a barre, POS, ecc. • Principali sistemi di pagamento e gestione delle transazioni monetarie • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Modalità e procedure operative di cambio merce da parte della clientela • Modalità operative di chiusura ed apertura cassa
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazione di registrazione delle vendite
INDICATORI VALUTAZIONE • Registrazione degli incassi • Registrazione delle merci in uscita • Riscossione dei pagamenti anche tramite carta di credito, ecc..
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Realizzazione delle operazione di cassa e relativi adempimenti amministrativi secondo le modalità e procedure previste, provvedendo alla riscossione dei pagamenti attraverso l'utilizzo delle specifiche apparecchiature
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

[H4.5] TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA

Settore economico professionale: Servizi di distribuzione commerciale

Descrizione sintetica:

Il Tecnico della gestione del punto vendita è in grado di dirigere, coordinare e gestire un reparto/settore/punto vendita, coerentemente con le politiche commerciali definite, secondo obiettivi di vendita da raggiungere e servizi da erogare e garantire al consumatore.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[5]
Codice ISTAT CP 2011	[3.3.3.4.0] Tecnici della vendita e della distribuzione
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[18.208.671] Gestione e organizzazione della grande distribuzione organizzata [18.209.674] Gestione del punto vendita nella piccola distribuzione

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione commerciale del reparto/settore/punto vendita
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) - Definire la programmazione delle campagne promozionali: scelta dei prodotti, del periodo e delle modalità di gestione, coerentemente con le strategie aziendali - Individuare criteri di organizzazione del display funzionali alla migliore visualizzazione dei prodotti ed ottimizzazione del facing - Stabilire la composizione dell'assortimento secondo criteri di ampiezza, profondità e marche sulla base delle politiche di acquisto e degli obiettivi di vendita aziendali - Definire il piano di approvvigionamento e le strategie di mercato delle merci secondo le necessità e le richieste del mercato, elaborando il piano delle consegne - Individuare e selezionare i fornitori provvedendo all'eventuale contrattualizzazione degli stessi secondo le modalità previste - Gestire le operazioni di cassa e le relative registrazioni secondo le procedure definite - Valutare la funzionalità dell'organizzazione dello spazio distribuito per aree merceologiche, ai fini di perseguire obiettivi di servizio e valorizzazione dell'immagine del reparto/settore/punto vendita CONOSCENZE - Forme distributive e tipologia organizzativa dell'impresa commerciale

• Il ciclo delle merci • Organizzazione e gestione commerciale del reparto/settore/punto vendita • Principi di pianificazione e gestione delle promozioni • Tipologia e funzionamento delle macchine ed attrezzature in uso nel reparto/settore/punto vendita • Elementi identificativi e di sicurezza dei prodotti (barcode, placche antitaccheggio, part number, serial number, ecc..) dei prodotti • Caratteristiche merceologiche ed utilizzo dei prodotti alimentari e non • Caratteristiche e funzionalità dei principali dispositivi di pagamento • Normative in tema di contrattualistica del commercio • Principali tecniche e modalità espositive delle merci • Tecniche di gestione degli assortimenti • Terminologia di settore in lingua straniera • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di gestione commerciale del reparto/settore/punto vendita
INDICATORI VALUTAZIONE • Costruzione del layout merceologico • Elaborazione del piano di approvvigionamento e di consegna • Realizzazione degli spazi espositivi • Individuazione fornitori • Realizzazione del piano promozionale
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Organizzazione degli aspetti commerciali del reparto/settore/punto vendita secondo criteri di funzionalità, servizio, economicità, e definizione del piano di rifornimento merci e della disposizione funzionale dei prodotti, anche in riferimento alle vendite promozionali in corso
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione del conto economico del reparto/settore/punto vendita
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Applicare tecniche e procedure per il calcolo del prezzo di vendita, degli interessi e dei benefici finanziari, le ripartizioni percentuali del fatturato, calcolo e scorporo dell'iva, ecc. • Leggere ed interpretare dati economici di vendita e di gestione del reparto/settore/punto vendita anche in relazione all'analisi della concorrenza • Quantificare i margini commerciali e di ricarico per reparti, famiglie merceologiche, referenze, ecc. • Valutare l'opportunità di applicare riduzioni o aumenti dei prezzi standard, limitatamente al range consentito, sulla base degli andamenti delle vendite, giacenze, ecc.
CONOSCENZE • Metodiche di analisi costi-benefici

• Principi di gestione amministrativa e contabile del punto vendita • Normative in tema di contrattualistica del commercio • Informatica di base ed applicata ai concetti di statistica • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di gestione del conto economico del reparto/settore/punto vendita
INDICATORI VALUTAZIONE • Analisi della concorrenza • Costruzione delle scale prezzi sulla base delle indicazioni aziendali • Elaborazione dei dati di vendita: margine utile, produttività, perdite inventariali, ecc.
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Gestione ed amministrazione del conto economico e valutazioni connesse al pricing, secondo gli obiettivi di budget definiti
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Rilevazione della customer satisfaction e miglioramento dei servizi
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) • Individuare azioni di fidelizzazione della clientela, mettendo a punto offerte integrate di nuovi servizi e prodotti, dentro e fuori il reparto/settore/punto vendita • Interpretare le informazioni relative ai consumatori, al fine di individuare schemi di comportamento d'acquisto individuali, per segmenti di popolazione • Tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati • Utilizzare strumenti e tecnologie dell'informazione avanzate per la realizzazione di indagini mirate sui comportamenti di consumo e bisogni delle persone • Rilevare il livello di soddisfazione del cliente utilizzando le procedure previste
CONOSCENZE • La qualità del servizio nelle imprese commerciali: comportamenti professionali, indicatori, ecc. • Tecniche di comunicazione interpersonale applicate alla rilevazione della customer satisfaction • Tecniche di rilevazione della soddisfazione del cliente • Normativa a tutela dei consumatori • Caratteristiche merceologiche ed utilizzo dei prodotti alimentari e non, presenti nel reparto/punto vendita • Elementi di base di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet per la realizzazione di indagini sul consumo e bisogni della clientela del reparto/punto vendita • Informatica di base ed applicata ai concetti di statistica • Principali strategie e strumenti di fidelizzazione del cliente • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le attività di rilevazione della customer satisfaction e miglioramento dei servizi

INDICATORI VALUTAZIONE
• Rilevazione del grado di soddisfazione del cliente • Elaborazione di dati ed informazioni circa i comportamenti del consumatore • Realizzazione di eventi promozionali/commerciali per la fidelizzazione della clientela
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE
Realizzazione degli interventi volti alla fidelizzazione e soddisfazione del cliente, proposti attraverso l'interpretazione delle informazioni provenienti dai consumatori, al fine di migliorare i servizi offerti
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE
Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZE – Gestione delle risorse umane del reparto/settore/punto vendita
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)
• Determinare il fabbisogno di personale e definire i relativi turni di lavoro per un efficace presidio dei flussi di vendita e relativa erogazione dei servizi, anche in caso di criticità e “picchi” di lavoro • Individuare le leve motivazionali di natura relazionale, cognitiva e comportamentale più efficaci a valorizzare il personale • Trasferire contenuti professionali al personale attraverso azioni di affiancamento, formazione, etc. • Valutare caratteristiche, qualità e competenze del personale di reparto/settore/punto vendita
CONOSCENZE
• Tipologia organizzativa dell'impresa commerciale: punti vendita, aree e reparti • Principali modelli di organizzazione del lavoro • Tecniche di planning delle attività e dei turni di lavoro • Tecniche di empowerment • Tecniche di incentivazione del personale • Tecniche della comunicazione interpersonale e della gestione dei gruppi di lavoro • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro • Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza e assicurazione
OGGETTO DI OSSERVAZIONE
Le operazioni di gestione delle risorse umane del reparto/settore/punto vendita
INDICATORI VALUTAZIONE
• Coordinamento del personale di reparto/punto vendita e gestione della turnazione • Predisposizione del programma di formazione base, specialistica e di aggiornamento dei propri collaboratori • Valutazione dei propri collaboratori
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE
Organizzazione dei turni di lavoro del personale, coerentemente con i fabbisogni di presidio del reparto/punto vendita ed organizzazione di eventuali attività di affiancamento e formazione del personale, in base alle necessità emerse ed intervenendo in caso di imprevisti e criticità

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI COMPETENZE

Audit, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo